IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVIII — N. 44 * Centesimi 5 in tutto il Regno * LUNEDÌ 14 FEBBRAIO 1910

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Ministero e Camera.

Il risultato delle elezioni per alcuni posti vacanti nella Presidenza e nella Giunta del Bilancio poteva per sè stesso essere sufficiente a mettere il Ministero Sonnino in una posizione normale rispetto alla Camera: imperocchè, date le due liste di candidati, una ministeriale e l'altra di opposizione ed essendo riuscita quella proposta dal Ministero con oltre 50 voti di maggioranza, era implicita l'affermazione che il Gabinetto poteva contare per lo svolgimento della sua azione legislativa sul concorso di una discreta maggioranza.

Ma, poichè l'on. Comandini, presidente della Federazione magistrale, volendo, forse, dimostrare la sua gratitudine, o almeno la sua competenza, per i 40 milioni della riforma scolastica, credette opportuno di provocare un voto di fiducia. L'on. Sonnino non poteva fare a meno di ringraziarlo, accettando la graziosa offerta.

Dal canto suo la maggioranza, che aveva votato per le nomine suppletive nella presidenza e nella Giunta del Bilancio in lista ministeriale, doveva logicamente riaffermare il suo proposito di non voler alterare la nuova situazione parlamentare, approvando l'ordine del giorno di fiducia proposto dall'on. Grippo; difatti così fece e fece benissimo.

Potevano forse gli amici politici dell'on. Giolitti contraddirsi, determinando una situazione assurda, unicamente per far piacere al Bisolati, ministro senza portafogli, l'imbarazzo tutto il mondo e compromettendo gravi interessi dello Stato?

Un contegno diverso da quello seguito avrebbe giustamente meritato il biasimo dell'opinione pubblica del paese.

Quello poi che non riusciamo a comprendere è come mai il gruppo socialista, del quale è a capo lo stesso Bissolati, non abbia avuto il senno bra uno dei più equilibrati di mente e di azione del partito, abbia condotto la schiera a votare contro il Ministero, mentre nella stessa seduta un soggiorno del partito spiegava la necessità del gruppo socialista « di astenersi » da qualsiasi azione che potesse *sembrare* risolutiva », concludendosi nel seguente termini:

Non è dunque necessario un grande sforzo per comprendere come il gruppo socialista, almeno nella sua media, cosia nella risultante delle sue opposte tendenze, sia venuto a questa decisione: di non essere nè ministeriale, nè antiministeriale.

Per essere coerente, adunque, il gruppo parlamentare socialista avrebbe dovuto astenersi. Si vede che l'on. Berenini, non essendo troppo austero, alla pragmatica dell'*Avanti* ha preferita quella del marchese Colombi, il quale fra sì e nì ora vi pareva contrario.

Ma ritornando, dopo questa breve digressione, al punto di partenza, si può concludere che con le notazioni di salato l'arrestitura del Gabinetto Sonnino al governo ha ottenuto la conferma della rappresentanza nazionale, quindi può muoversi con maggiore autorità e maggiore disinvoltura.

D'altra parte l'ex maggioranza, dopo avere dimostrato in modo così positivo la lealtà dei suoi intenti e cioè di non voler creare per ripicco di partigianeria alcun intralcio all'azione del Ministero nello svolgimento del suo programma legislativo per quanto esposto in peso o volume), e di mantenere così *a tagliarli* di mezzo, se vuole, nessuno dei suoi partiti, si riserva naturalmente la piena libertà di giudicare con la massima obiettività i progetti e i provvedimenti presentati, contribuendo, se del caso, a migliorarli.

POLITICA E DIPLOMAZIA

I dispacci col segno nero ● sono della notte

(S) **Budapest**, 13 — La Commissione esecutiva del partito costituzionale ha deciso di proporre alla riunione plenaria, che è stata convocata per domani, lo scioglimento del partito.

● (S) **Costantinopoli**, 13. — Il Governo presenterà domani alla Camera un progetto di legge relativo alla concessione dei lavori pubblici in cambio di crediti approvati dalla stessa Camera in occasione della discussione dell'affare Linch.

Il progetto stabilisce che qualsiasi concessione che comprenda sovvenzioni e garanzie da parte del Tesoro o dei municipi per il Tesoro, presenti e futuri, non possa essere accordata che in virtù di una legge.

Il governo sarebbe invece autorizzato ad accordare le altre concessioni senza presentarle al Parlamento.

Infine, il progetto esige entro breve termine il trasferimento delle autorità consolari alle società anonime ottomane sottoposte alle leggi ed ai regolamenti dell'impero.

Il Ministero ha pure elaborato un decreto il quale determina le formalità che debbono precedere le concessioni.

Sulla recente crisi in Spagna.

(S) **Madrid**, 13. — Secondo dichiarazioni di Canalejas, il Consiglio dei Ministri tenuto ieri ha avuto *grande importanza*. — Vecchia di 30 anni — per terminato tutti i problemi di politica da risolvere, già approvati dal Re.

Durante la conversazione col Re, prima della riunione del Consiglio, il Pres. del Consiglio chiarì che se non riuscisse ad attuare i suoi propositi, si ritirerebbe immediatamente.

Tra le altre questioni i Ministri si sono occupati di quelle relative alla grazia dei condannati per i reati connessi alla politica. Canalejas si mostra sempre partigiano della grazia pintosto che dell'amnistia perchè questa, dovendo essere discussa ed approvata dalla Camera, la sua applicazione potrebbe essere ritardata di qualche mese.

DA PARIGI

(Nostro fonogramma della notte).

Parigi, 14, ore 0,20 — Il *Temps* dice che secondo le informazioni attinte ad ottima fonte gli scambi di vedute austro-russi sulla questione d'Oriente sono conformi allo spirito delle conversazioni di Racconigi, per quanto riguarda il mantenimento dello *statu quo* nei Balcani.

— L'Accademia di Scienze Sociali ha decretato un premio di L. 15.000 al Prefetto di polizia Luigi Lépine per gli atti coraggiosi ed eroici da lui compiuti durante l'inondazione.

L'Accademia ha voluto con questo premio onorare, insieme al Lépine, gli agenti di polizia, che diedero splendide prove di abnegazione.

Infatti il signor Lépine ha destinato questa somma a favore del personale che lo ha coadiuvato in quei difficili momenti.

Un plebiscito doganale?

Nell'esposizione del programma ministeriale, l'on. Sonnino, premesso che tutti gli altri Stati gareggiano nell'assicurare una maggior protezione alle proprie industrie (mentre l'on. Bettolo nel suo progetto per le industrie navali riapre un finestrino alla concorrenza estera), accennava a proposti di riforme nel regime doganale, preannunziando una nuova tariffa generale, e quali concetti che dovrebbero guidare il Governo nello studio di un nuovo sistema di tariffe doganali.

Proponendo immediatamente all'attuazione di tale promessa, il ministro on. Luzzatti ha indirizzato una circolare alle Camere di commercio, Musei commerciali, associazioni industriali e commerciali, Comizi agrari, società cooperative di lavoro e consumo e camere di lavoro (perchè poi a queste ultime?) per invitarle al *referendum* Senza dubbio, domandare il parere degli altri è la cosa più facile dell'universo, ma difficile vedrà, quindi cioè si tratterà di unificare, condensare le molte e disparate tendenze e le opinioni dei liberisti, dei protezionisti e di quelli che credono sia ancora la via di mezzo la più diritta e piana.

L'on. Luzzatti, che in questa circolare sapeva il pensiero dei colleghi del Governo, aveva col suo atto limmaginoso, rilevando che i due Stati, i quali per la loro straordinaria importanza economica, esercitano un fascino nel mondo » hanno mutato rotta e battono una strada opposta a quella dei trattati a tariffe. « La Francia, che già da tempo adottò il metodo delle due tariffe, massima e minima, in quale ultima » per la sua relativa altezza rappresenta sempre un minimo dei massimi; e gli Stati Uniti, seguendone l'esempio, si sono messi con più poderoso *apparecchio*, come lo loro consacra, per questa nuova via e camminando trovano nell'Europa e nelle Americhe fedeli imitatori ».

L'illustre maestro non ci dice però che proprio testè gli Stati Uniti hanno concesso all'Italia la tariffa minima. Ma forse questa constatazione (come l'altra delle favorevoli disposizioni che si manifestano in Francia a nostro riguardo anche, e malgrado, la tendenza protezionista affermatasi alla Camera col rimaneggiamento delle tariffe doganali che il Ministero Briand sembra disposto di lasciar discutere presso l'Assemblea ma poi per lo svolgimento del complesso piano indicato dall'on. Ministro del Lavoro, Ind. e Comm. nonchè dell'Agr. e della Foresta di là da venire.

Difatti l'on. Luzzatti dice: « Le più gravi innovazioni sostanziali si aggiungono nei nuovi ordinamenti, come la facoltà ai Governi di imporre convenzioni nuove quasi ogni anno, a giudizio dello Stato importatore, danno alle merci premi d'uscita; la qual cosa » esclama il Ministro « « gitta nel commercio internazionale, *sitibondo di difesa*, gli elementi di un alea di carattere veramente pericoloso ». Perciò, tutte queste novità sitibonde fanno sospettare all'illustre autore della circolare che il nuovo secolo, più che l'era degli accordi, inaugurì quella della fantonomia doganale e impongano anche agli Stati più partigiani degli accordi internazionali l'obbligo di esaminare quale debba essere la politica commerciale futura, quando contro la loro volontà e la loro aspirazione, prevalessero i principii dell'autonomia.

Vale il appunto la situazione, dell'Italia, osserva il Ministro — ed ha ragione in quanto che il nostro paese non avrebbe alcun motivo o desiderio di abbandonare il regime dei trattati i quali, non cedere le nuove tendenze protezioniste, rappresentano un metodo di transazione propizio alle une esportazioni; e forse potrebbe esercitare la propria influenza a vantaggio di quel principio delle convenzioni o tariffe, accompagnati dalla clausola del trattamento della Nazione più favorita.

« Ma se, dice più innanzi il Ministro, contro le sue tendenze, contro il nostro interesse, gli altri Stati seguissero l'esempio della Francia e della Grande Repubblica americana, noi non potremmo rimanere nel mondo gli sterili adoratori di un sistema abbandonato da tutti ».

Per concludere, quindi, l'on. Luzzatti pensa di esaminare le modificazioni da introdurre nella tariffa doganale, e sembra che il nostro Governo accenni a coordinarla con le condizioni e le esigenze del momento economico attuale, onde possa efficacemente servire alla contrattazione di nuovi accordi, quando sarà tempo a scadere quelli in vigore.

E per preparare le basi della riforma doganale — dallo stesso on. Sonnino indicata — va cercando (ciò che egli ai meglio di tutti) presso le Camere di commercio, i Comizi Agrari, le Camere di lavoro, ecc. « quale debba essere l'*indirizzo* della nostra politica commerciale di fronte al nuovo orientamento degli altri Stati. »

A « questa grande ricerca il Governo invita — colla circolare — le rappresentanze dell'agricoltura, del lavoro, dell'industria, del commercio, e dei consumatori. » (Vedi *Uff. Not.*).

Ecco: se l'on. Luzzatti ha adottato questo espediente per prender tempo e temporeggiare o sè il calice della responsabilità, la cosa si capisce; ma che egli possa sul *serio* contare sul guazzabuglio, che vorrà fuori dal *referendum*, ossia da questa specie di plebiscito economico, al quale sono chiamate ad *illuminare* il Governo anche le Camere del Lavoro, francamente non ne siamo persuasi.

Creta e le Potenze.

(S) **La Canea**, 13 — Ecco il testo della Nota rimessa dai Consoli delle Potenze protettrici al Comitato esecutivo cretese:

« I Consoli generali di Francia, Inghilterra, Italia e Russia sono incaricati dai loro Governi di notificare al Comitato esecutivo cretese che queste quattro Potenze non ammettono la partecipazione della popolazione dell'Isola alle elezioni che si tratta di fare in questi giorni. Se, malgrado, la notificazione di questa opposizione formale delle quattro Potenze, tale partecipazione sembrasse avverarsi, esse prenderebbero misure effettive per impedirne l'attuazione ».

La tassa sulle aree in Roma.

Nella legge Giolitti - 11 luglio 1907 - diretta, tra l'altro, a dare maggiore impulso alla costruzione di nuove abitazioni nella capitale, onde attenuare il rincaro delle pigioni, fu stabilito all'art. 6 che la tassa sul valore capitale delle aree fabbricabili, comprese nel nuovo piano regolatore, fosse elevata da 1 lira (legge 1904) al limite *massimo* di L. 3 e che detta tassa per una metà fosse destinata all'istituto delle case popolari.

L'on. Biaserna nella sua Relazione al Senato sulla legge del 1907 raccomandava al Governo di applicare la detta tassa più equamente, onde sia con criterio proporzionale, come si è fatto per le aree che già pagano la tassa o si trovano in quartieri sistemati: 1° 2 0/0 per le aree, cioè in strade ai vengono sistemando: 1° 1 per 0/0 per tutte le altre entro il perimetro del nuovo piano regolatore.

L'on. Giolitti assicurò che delle raccomandazioni fatte dall'on. Biaserna si sarebbe tenuto conto nel Regolamento, ma questa promessa nel Regolamento fu obliata.

Dovendosi ora determinare la tassa, se ne discutesi in Giunta e i più autorevoli e competenti assessori, a quanto si assicura, avrebbero propugnato il sistema delle tre aliquote, perchè giusto: ma il Sindaco, al solito, volle far prevalere la sua opinione e nell'ordine del giorno per la seduta di questa sera figura l'applicazione della tassa unica di L. 3 0/0, per qualunque area e qualunque punto si trovi.

Non basta. L'applicazione della tassa dovrebbe avere effetto retroattivo dal 1° gennaio 1908, non essendosi riscossa la tassa perchè mancava ancora l'approvazione del nuovo piano regolatore.

Siccome il voler persuadere la maggioranza del Consiglio a preferire una misura equa ad una ingiusta è cosa ed anche ecosa, quando il Sindaco ha un'opinione diversa, è tempo perso e l'abbiamo visto per la nomina dell'ing. della Riccia, nome che tutti sicilarono, ma poi tutti la votarono, così noi, lasciando le tre aliquote, porteremo la questione sopra un'area molto più soda.

***

L'art. 7 della legge 1907 dice :

Agli effetti della presente legge sono considerate quali aree fabbricabili tutte quelle comprese nel perimetro del nuovo piano regolatore della città.

L'art. 2 del nuovo Regolamento edilizio dice:

Entro il perimetro del piano saranno permesse costruzioni soltanto nelle zone, nelle quali saranno sistemate o in via di sistemazione la viabilità e le opere per le fognature, per la illuminazione e per la distribuzione delle acque.

Niente di più ragionevole e di più giusto.

Ora, siccome il Regolamento, in base all'art. 16 della legge Giolitti 1907, ha virtù legislativa, noi poniamo una questione molto semplice. Se tutte le aree comprese nel perimetro del Piano Regolatore sono considerate fabbricabili, possono essere soggette alla tassa quelle sulle quali non si può fabbricare perchè il Comune non le ha poste nelle condizioni esplicite, fissate dall'art. 2 del Regotamento?

La legge fu fatta — lo capiscono anche i ragazzini — per eccitare, spingere, obbligare in certo modo, i proprietari delle aree a costruire.

Ebbene, se lo proprietario voglio fabbricare ed in un'area compresa nel perimetro del piano regolatore e per fabbricare mi occorre il permesso del Municipio, e il Municipio me lo vieta, perchè in sul serio essere tenuto a pagare le tasse per un'area che si dice fabbricabile, mentre il Municipio non me la lascia fabbricare?

Ponimmo il caso, infatti, che io mi presenti al Municipio per avere il permesso di costruire, subordinandomi, naturalmente, a tutte le disposizioni edilizie.

Il Municipio mi risponde: Nossignore!

— E perchè? chiedo io.

— Perchè la zona dove si trova la sua area non è sistemata, e neppure in via di sistemazione, mancando la viabilità e le opere per la fognatura, per l'illuminazione e la distribuzione delle acque.

— E io io. In omaggio alla legge Giolitti, che aveva per unico scopo di promuovere nuove case per aumentare le abitazioni, fabbricassi egualmente?

***

— Ci si provi. Se non bastano le guardie a piedi, mandiamo anche quelle a cavallo!

Come, adunque, ossia con quale criterio di giustizia, di equità e di senso comune si può addebitare a chicchessia di proprietario se l'area non è fabbricata e non è fabbricata sol perchè l'Amministrazione glie lo impedisce?

Poniamo il caso che il Municipio non si decida a mettere in ordine la zona dove si trova l'area o le aree non fabbricate, se non fra 25 anni.

E' mai supponibile che il proprietario debba pagare la tassa per 25 anni, ciò che a L. 3 0/0 significa perdere tre quarti del valore dell'area?

La tassa sulle aree fabbricabili ha carattere coercitivo ed è legittima soltanto se ed in quanto la fabbricazione venga a mancare per fatto dei proprietari con danno della collettività.

Ma chi potrebbe ascrivere a colpa dei proprietari la mancata fabbricazione, se voi Municipio mi vietate la costruzione e me la impedite per fatto vostro col non mettere la zona per lo meno in via di sistemazione iniziando le strade e le varie fognature?

Ecco il terreno sodo, sul quale debbono metterei i proprietari dinanzi al Magistrato e non perdere il tempo nelle aliquote. *ch.*

Credito, Industria e Commercio

Durante la prima metà della settimana scorsa, cosna che vi sia stato nel fondo del mercato internazionale un mutamento di tendenza o nelle disposizioni, le Borse si sono tuttavia risentite dall'andamento irregolare e poco favorevole del mercato Nord-Americano.

Questa influenza transatlantica, che da qualche tempo si dirizza con sensibile ritardo sulle nostre piazze, sia che si tratti di movimento in meglio o di depressione, è sempre relativa, e difatti abbe per semplice effetto di paralizzare gli affari riducendoli di molto, senza dare origine a quotazioni generali, che diedero anzi prova di resistenza.

Ed infatti a modificare la temperatura in meglio sulla fine della settimana sono bastati due fatti positivi e cioè la riduzione dello sconto della Banca d'Inghilterra dal 3 1/2 al 3 0/0 e dal 4 1/2 al 4 0/0 di quello della Banca imperiale di Germania: ciò che ha sovratutto influito nel senso di migliorare l'andamento di New-York.

Si ebbe quindi nelle principali Borse del Continente un'accentuatuce di marcata fermezza generale, ciò che ha determinato una ripresa di attività, non solo nelle contrattazioni per contanti e cioè nei titoli d'impiego, ma altresì nei valori di speculazione.

In conseguenza la chiusura della settimana scorsa è stata fermissima, specialmente nel compartimento dei fondi di Stato, rieercatissimi.

Ecco del resto la situazione, quale risulta dagli ultimi dispacci.

Londra. — Mercato fermo, ma senza grande attività. Minerali sud-africani e diamanti ricercati. Miniere dell'oro in rialzo. Rame in ribasso. Piombo e zinco: sostegno nei Consolidati, nei fondi di Stato esteri e nelle ferrovie americane; calma nei valori esotici e per cessi nal Rio Tinto, mentre si manifestano segni di ripresa in quelli americani.

Berlino. — Pintosto pesante in apertura, nonostante le notizie favorevoli da New York, il mercato divieno migliore e più elastico in seguito: Miniere, Industriali e Banche ricercati e ricerca di fondi russi. Calma nelle rendite.

Vienna. — Ricordo molto sostenuto, per dar luogo ad una vera ripresa degli affari tutto, per mantenendosi le migliori disposizioni.

Parigi. — Fermezza generale: molta attività nel contante; invariati i corsi delle rendite, con eccezione dei turchi che segnano la buona vista e del russo specialmente ricercato.

Tutto il gruppo dei valori minerari e dei titoli bancari in grande attività.

Nel valori industriali, la situazione complessiva del mercato è buona ed è buona perchè il fondo generale è solido, sia sotto l'aspetto finanziario, sia dal lato economico, sia dei riguardi della politica internazionale, tantochè non è molto probabile anche un' *embrassons nous* fra i due Cancellieri di Vienna e Pietroburgo.

Il mercato italiano ha mantenuto, nonostante qualche lieve soffio di tramontana, ottimo contegno. Sempre fermo le rendite, sempre in progresso i valori bancari, non ostante valutabile uno dei soliti accidentali toccato al Credito Italiano e cui vanno soggette ogni tanto le Banche a grande estensione: specialmente fermi i valori d'impiego, come i Meridionali, le Sicule, le Mediterranee, le Sicule, l'Acqua Pia; ben tenuti tutti i valori siderurgici, Terni, Ansaldo, Elba. Metallurgica, Ferriere, ed anche gli zuccheri, nonostante il pinsico del nuovo progetto: nella schiera dei valori illuminanti e chimici continua a tenere la testa nel movimento di ripresa, il Carburo.

In conclusione, anche il mercato italiano si trova per tendenze e attività, nelle buone condizioni dei suoi maggiori fratelli d'Europa.

Mercato inglese.

	5 febbraio	*5 febbraio*
Consolidato	82 15/16	82 11/16
Ripresa	103 7/16	102 3/16
Turca	94	94 1/8

Banca d'Inghilterra. — Il resoconto settimanale della Banca presenta un aumento di 371,280 sterline nella riserva, che sale a 27,227,035 sterline: mentre la sua proporzione agl'impegni è pure salita di punti 1 1/4 al 51 3/4 per cento.

Il tasso di sconto del mercato libero ha oscillato fra il 3 (ufficiale) e il 3 1/4 per cento per le migliori cambiali a tre mesi.

Mercato americano. — La situazione ebdomadaria delle Banche Consociate di New York si presenta alquanto debole.

La riserva è infatti diminuita di 837,600 sterline, e resta a 57,930,000 sterline, con una eccedenza sul *minimum* legale ridotta a 5,944,850 sterline.

Mercato francese.

	5 febbraio	*5 febbraio*
3 0/0 francese	98.85	98.80
3 0/0 perpetuo	99.—	98.85
Italiano	103.55	103.75
Spagnuolo	96.70	96.60
Rendita turca	96.50	96.60

Banca di Francia. *Differenza*

	10 febbraio	*dal 3 febbraio 1910*
Riserva oro	3.481.190.960	+ 4.362.210
» argento	872.382.875	+ 2.362.518
Portafogli	902.940.019	— 260.868.244
Anticipazioni	521.240.740	— 203.779
Conti correnti	819.923.878	— 29.871.056
Id. col Tesoro	42.669.014	+ 2.552.234
Circolazione	5,294.449.190	— 170.007.980

Mercato italiano.

	5 febbraio	*5 febbraio*
Rendita 3.75 0/0	104.60	104.60
Rendita 3 1/2 0/0	104.15	104.15
Banca d'Italia	1410.—	1416.—
Id. Commerciale	910.—	920.—
Credito Italiano	695.—	698.—
Fondiario Italiano	585.—	586.—
Banco di Roma	110.50	111.50
Mediterranee	430.—	430.—
Meridionali	689.—	689.—
Sicule	650.—	660.—
Navigazione	377.—	389.—
Raffinerie	333.—	335.—
Acciaierie	1709.—	1700.—
Società Veneta	227.—	221.—
Acqua Marcia	1225.—	1200.—
Gas	1181.—	1169.—
Omnibus	314.—	314.—
Condotte	331.—	320.—
Immobiliari	27.50	27.50
Beni Stabili	324.25	321.—
Imprese fondiarie	105.—	102.—
Elba	347.—	341.—
Metallurgica	106.—	106.—
Ferriere	198.—	197.—
Ansaldo	275.—	284.—
Zuccheri ancora	65.50	67.50
Id. Valsacco	55.—	55.—
Montecatini	103.—	100.—
Molini	109.—	108.—
Carburo Romna	536.—	535.—
Kerka	328.—	327.—
Antimonio	90.—	89.—
Aosto	163.—	157.—
Elettrochimiche	64.—	67.—
Concimi	135.50	132.75
Cines	210.—	210.—

Obbligazioni:

Ferrovie 3 0/0	369.75	371.—
Ferr. Italiane 4 0/0	504.50	504.75
Banca Italia 3.75 0/0	504.—	505.—
C. Risp. Milano 5 0/0	508.50	509.—
S. Paolo Torino 5 0/0	508.—	509.—
Cambio	100.65	100.68

Credito Italiano.

● **Milano**, 13. La Direzione Centrale del Credito Italiano ci scrive:

« Perchè non si diffondano maggiormente nel pubblico diverse che già comparvero su qualche giornale per notizie inesatte e tendenziose dell'annunzio commesso a danno del Credito Italiano, sede di Firenze, la Direzione del Credito stesso dichiara che, in seguito alle verifiche eseguite a cura dell'Ammunzio ha superato la L. 600,000. Ciò basta a dimostrare quanto falso siano certe notizie e corrispondenze propalate da Firenze su questo fatto e da alcuni giornali radicali ».

Convocazioni di assemblee.

15 febbraio — Soc. An. Birrificio Spluga - Cap. vers. L. 1,000,000 — Chiavenna.

16 febbraio — Soc. An. Ghisacciala Romana — Cap. vers. L. 295,500 — Roma.

18 febbraio — Soc. Lignee-Toscana di elettricità — Cap. vers. L. 2,000,000 — Livorno.

19 febbraio — Soc. An. Carrozzeria Italiana — Cap. vers. L. 1,400,000 — Milano.

16 febbraio — S. A. Fusso e C. Distilleria — Accomandita per azioni — Cap. vers. L. 1,800,000 — Milano.

19 febbraio — Soc. An. Cotonificio Verbanese — Cap. vers. L. 2,500,000 — Milano,

19 febbraio — S. A. Acqua Marcia — Cap. ver. L. 10,000,000 — Roma.

19 febbraio — S. A. Cotonificio Pisi — Cap. vers. L. 1,000,000 — Busto Arsizio.

20 febbraio — S. A. Molini Marsoli Manuari — Cap. vers. L. 2,000,000 — Varese.

19 febbraio — S. A. Ferro e Metalli — Cap. vers. L. 1,564,440 — Palermo.

20 febbraio — S. A. Manifattura Rotondi — Cap. vers. L. 6,000,000 — Novara.

20 febbraio — S. A. Parmigiana di prodotti alimentari — Cap. vers. L. 1,200,000 — Parma.

20 febbraio — S. A. Olcifici Nazionali — Cap. vers. L. 8,000,000 — Genova.

20 febbraio — S. A. Manifatture Tosi — Cap. vers. L. 8,000,000 — Busto Arsizio.

20 febbraio — S. A. Carlo Metzger — Cap. vers. L. 1,000,000 — Torino.

20 febbraio — Società Cementi Portland e calci — Cap. S. L. 5,000,000 — Bergamo.

20 febbraio — S. A. Magifici e Bogliotti — Cap. vers. L. 4,000,00 — Biella.

21 febbraio — S. A. Molini Re — Cap. vers. lire 1,500,000 — Torino.

21 febbraio — Istituto Romano di Beni Stabili — Cap. vers. L. 50,000,000 — Roma.

21 febbraio — Zuccherificio Bonora S. A — Cap. vers. L. 1,200,000, — Ferrara.

21 febbraio — S. A. Manifattura lana in Borgosesia — Cap. vers. L. 5,000,000 — Torino.

19 febbraio — S. A. Ilva — Cap. vers. L. 30,000,000 — Genova.

Conversazioni letterarie

Sven Hedin: *Trans-Himalaja, Scoperte ed avventure*, due vol. in 8° gr., con 403 incisioni, Milano, Fratelli Treves.

Questo splendido lavoro, che documenta un viaggio meraviglioso, è uscito contemporaneamente in inglese, in svedese, in finlandese, in tedesco, in olandese, in ungherese, in boemo, in francese e in italiano, con una prontezza che ci riempie di stupore, e con una diligenza e magnificenza tale encomiate le Case editrici che assumevano di pubblicarlo.

La pubblicazione italiana poi ebbe anche il pregio dell'opportunità, perchè precedette di pochi giorni la conferenza, affollatissima, che il simpatico e forte viaggiatore tenne, sotto gli auspicii della Società Geografica Italiana, innanzi al Sovrani d'Italia, nell'Aula Magna del Collegio Romano. Ma, come fu impossibile al celebre esploratore dell'Asia Centrale e del Tibet, divenuto conferenziere, di riassumere in sole due ore, nelle sue linee principali, la storia del suo gran viaggio, tanto meno posso io provarmi a condensare, in quattro colonnini, la materia di due grossi volumi, densi di notizie veramente rivelatrici.

Debbo dunque servoiare, e veder quasi a volo d'uccello tutta quella vasta regione montuosa e nevosa che Sven Hedin, fra molti stenti e patimenti ha audacemente percorso e con molta semplicità descritto.

Egli voleva prendere le sue mosse da Simla, la residenza estiva del Vicerè delle Indie, nell'*Himâlaya* o *regione della neve* occidentale; ma il governo imperiale di Londra gli vietò l'ingresso per quella parte, per timore che se qualche cosa di grave gli fosse succeduto per quella via, l'Inghilterra dovesse chiederne o renderne conto; egli decise adunque di entrare nella regione inesplorata, per la via del Caschmir, passando per la via di Ravalpindi, diretto alla città principale di Srinagar, la stessa via che ha poi seguito il Duca degli Abruzzi, e ch'io stesso feci, nel marzo 1886, al mio ritorno dal Caschmir, cesandovi entrato per lo Stato di Giammu, superando le nevi dei Pir Pangial, assistito da un agente del Maharagia di Giammu e del Caschmir, Pratab Sing, di cui ebbi molto piacere di ricevere, col ritratto, freschi notizie dal libro di Sven Hedin. Quando io visitai quella regione, il trono del Maharagia, un parfotto *inda*, era minato; si diceva che il fratello minore, Emir Sing, un giovane, o bellissimo principe, educato all'inglese, dovesse presto spodestarlo; ma ora legge che si trovasse un compromesso designando come erede del trono il figlio di Emir Sing. Io avevo conquistato la benevolenza del Re del Caschmir con un inno in lingua vedica, che ricordava la comune origine e la fratellanza degli Arii dell'Oriente e degli Arii dell'Occidente: perciò il Maharagia, commosso, non solo mi fece ricchi doni (una calla pelliccia per il viaggio per me, ed uno scialle del Caschmir per mia moglie) ma ordinò che io e tutta la mia numerosa scoria viaggiassimo a traverso le sette valli ascendenti del Giammu e la valle del Caschmir, fino al suo confine pericoloso, interessante a sue spese.

Ma il Caschmir era per me oggetto di viaggio; per Sven Hedin soltanto un luogo di approvvigionamento per un lungo viaggio, per cui partì con una gran carovana, ma da cui ritornò solo, dopo aver corso i più gravi pericoli: ed è grazia poterlo raccontare. Al penitente indiano che va fa pellegrinaggio, per *sopra vie*, alle sorgenti del Gange, si dà, in lingua sanscrita, il nome di *sciuricharmani*, cioè *colui che non ritorna*. Sven Hedin si mosse alla ricerca delle sorgenti di due altri fiumi sacri dell'India, l'Indo e il Brahmaputra, e può ben gloriarsi di essere ritornato.

Intanto, egli cominciò a trovare segni confortanti di civiltà europea nel Ladak, sulla via del Gran Tibet. A Leh conobbe i Missionari Moravi, che gli suggerirono questa osservazione: « Non pochi de' miei migliori ricordi dei lunghi anni passati in Asia si legano appunto alle Missioni, più io ho imparato a conoscere i missionari, più ne ammiro il lavoro silenzioso, tenace e così spesso ingrato. Tutti questi Fratelli Moravi, ceci quali sono venuto a contatto nell'Himalaya occidentale, sono ad un elevatissimo livello di coltura, e arrivano qui con una preparazione veramente eccezionale al loro compito. Così torna oltre modo confortante ed istruttivo il dimorare in mezzo a loro e non esiste tra gli Europei ora viventi chi possa misurarsi con questi missionari nella conoscenza del popolo e della storia del Ladak.

Basti qui fare i nomi del dottor Carlo Marx e del pastore A. H. Francke, due uomini che nel campo dell'indagine archeologica strabiliarono scientifica, hanno una competenza straordinaria. »

Il racconto del viaggio diasstroso a traverso regioni deserte, inospitali, fra le nevi, i ghiacci e le foreste, intrapreso e condotto a termine da Sven Hedin con un coraggio e una tenacia che sembrano veramente del favoloso tale da fare spasso rabbrividire il lettore. Ma si può dire veramente che le difficoltà superate e i grandi patimenti siano in proporzione dei risultati scientifici ottenuti?

Avevo Sven Hedin, percorrendo quelle regioni intta quelle curiosità necessarie per ogni gran viaggio? ogli percorse spari immensi, quasi sempre, fermarsi, poco interrogando, poco cercando? Tuttavia, la ricerca ora comincia, ora tragiche del viaggio, quello ch'egli potè scorgere, quello di cui prese nota è sempre di un grande interesse.

E, intanto, voglio subito notare contro que'nuovi scienziati, contro que' nuovi antropologi, i quali vecano come un grande argomento contro l'origine de' nostri padri Arii dagli altipiani dell'Asia, l'assenza del mare ne' ricordi dell'antica civiltà indiana, e quindi l'impossibilità che gli Arii siano derivati da una regione ove il mare non si trova, che oltre le nevose montagne non che parlano del mare, deve essere inutile contro della presenza di laghi assai vasti, nelle alte valli dell'Himalaya e del Trans-Himalaya, alcuni de'quali hanno l'acqua salata; e perciò anche il nome *salume* (lato dai latini al mare può ripercuotersi ad un'età primitiva nella quale gli Arii abitavano gli Altipiani dell'Asia centrale, ov'erano veramente e sono laghi d'acqua salata, ove erano e sono « campi di sale affatto sterili », ov'erano e sono « lade di sale » ove è il deserto, ove regna la disoluzione, la morte. Qual meraviglia dunque che qualche etimologo abbia avvicinato la parola latina *mare* alla parola *mâre* che significa in lingua indiana « morte, rovina, distruzione? » Tali osservazioni non poteva fare se fare Sven Hedin, che nel suo viaggio non aveva preoccupazioni storiche e linguistiche, ma alcune delle cui note di viaggio serviranno certamente ai futuri storici, filologi e mitologi.

Atti del Governo

R. Marina — Movimenti:

Il cap. medico Salvatore Adriano è sbarcato a Genova dal pir. «Principe Umberto».

Il cap. medico Palitecia Carlo id. dal pir. germanico «Berlin».

Il ten. medico Lo Porta Gabriele id. dal pir. francese «Germania».

Movimenti: Tenente Comm. Profumo Mario dal dep. C. R. E. Spezia (uff. pagatore) alla difesa Varignano - La Femina Francesco dalla dif. Varignano alla dir. costr. Spezia.

Tenente C. R. E. Barisiez Castellano Plado dal dep. C. R. E. Spezia al dep. C. R. E. Spezia (uff. pagatore).

Il gia ten. comm. Albini Luigi è inscritto nella riserva navale.

×

Ministero Grazia e Giustizia. — Il *Bollettino* settimanale, ieri uscito, reca nella sua parte ufficiale: Avviso di concorso (3ª pubbl.) — Cancelleria Generale - Avverienza per variazioni - Magistratura — R. D. n. 836, che istituisce una sezione di pretura nel territorio del 3° mand. di Catania — R. D. n. 25, che estende ai Comuni dei circondari di Reggio Calabria e Palmi le norme speciali stabilite nel R. D. 16 dicembre 1906 numero 778 — Commissione di Statistica e legislazione — Disposizioni nel personale dipendente dal Ministero — Registrazione di Decreti alla Corte dei Conti sec. sez.

Magistratura. — I seguenti giudici di pretura sono trasmutati:

Lombardi Alfredo da Capracotta a Castel di Sangro — Miceli Rosario da Castelfiorentino a Strambello — Faraone Eugenio da Avellino al 2° mand. di Napoli - Picchiesana Vito da Baiano al trib. di Campobasso - Gatti Domenico dal 1° mand. di Genova al trib. di Massa - Foglia Pietro, giudice da Trivento al trib. di Gerace - De Capua Antonio da Aquilonia al trib. d'Isernia - Gazzi Giovanni da Bagnasco a Cherasco - Berardi Corradino da Pranzo a Bene Vagienna - Fonsi Luigi da Arena a Lungro.

Cassarini Guido giudice ff. di pret. 1° mand. di Udine, in aspett. e richiamato in servizio a Strambello — Gonsalgno Francesco id. a Villa S. Maria in asp. id. a Poggibonsi - Pirroni Raffaele id. a Sinopoli in aspett. è posto fuori ruolo, dichiarandosi vacante il mand. di Sinopoli - Vascori Camillo id. id. a Mel è coll. in aspett. per due mesi - Di Campello conte Solone id. id. Pamparato in aspett. è rich. in servizio ivi - Saccardi Francesco id. id. a spp. alla R. proc. di Teramo è rich. al precedente posto presso il trib. di Teramo.

— È nominato cavaliere della Corona d'Italia Gerolamo Angelo Maria, il quale sono accettate le dimissioni da v. pret. di Rogliano.

×

R. Marina — Promozioni nel Ministero:

A capo sez. di prima classe il capo sez. di seconda Filocchi Augusto.

A primi ragionieri di prima cl. i primi ragionieri di 2.a Giudice Ernesto e Rubino Pasquale.

— Il rag. di vasc. in pos. aus. (contrammiraglio nella ris. navale) Sarzeria Maurizio è collocato a riposo.

Il ten. di vasc. De Rosa Carlo è promosso cap. di corvetta.

I sottotenenti di vasc. Monastero Attilio e Canetta Anacleto sono promossi tenenti.

Il sottotenente di vascello Ferraro Edoardo è considerato definitivamente dimissionario dalla Regia.

Il cap. medico Poma Giacomo imbarca a Napoli sul pir. inglese «Perugia» per New-York in servizio di emig.

Il cap. medico Bignami-Valentini Carlo è sbarcato a Marsiglia dal pir. francese «Parana».

Il cap. medico Prisco Achille imbarca a Genova sul pir. germanico «Berlin» per New-York in servizio di emigr.

Il ten. medico Cordaro Domenico è sbarcato a Genova dal pir. naz. «Ancona» e cessa dalla temporanea destinazione in emigrazione.

Il tenente medico Saporiti Adolfo è sbarcato a Napoli dal pir. naz. «S. Giorgio».

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Alessandria, 13 (ore 18,35) — La Cassa di Risparmio ha deliberato oggi l'erogazione di lire 50.000 per la fondazione della Banca del lavoro secondo il progetto dell'on. Luzzatti: L. 1000 per gli incudati di Francia; L. 25,265 in sussidii alle Opere Pie locali.

Abietegrasso, 13. — La scorsa notte, in via S. Martino il vice-brig. dei RR. CC. Cesare Repossi e il carabiniere Zambetti, intromessisi per sedare una rissa sorta tra numerosi giovinastri, questi si ribellarono, aggredendo i carabinieri e ferendoli. I militi, visti in pericolo serio, estrassero le rivoltelle, ferendo gravemente due degli aggressori, certi Luigi Orelli, ed Antonio Amodeo.

Italia Centrale.

Firenze, 13. — Il comm. Boni ha oggi intrattenuto non scelto uditorio nella sala della « Pro cultura » con una conferenza sul tema: « La difesa dei nostri passaggi. »

L'oratore, con geniale esposizione, passa in rassegna le località, che pur godono maggiore celebrità, augurando ch'esse non vengano più oltre deturpate dall'invadente speculazione che nulla risparmia.

Ha celebrate le antiche piante che adornavano i monumenti della vostra Roma, e delle quali egli ha cantato delle memorie e dalle ceneri di Pompei la specie o fa vota perchè esse vivvano e sostituiscano le piante esotiche che oggi li deturpano ed accita a rimboschire quelle località orabrulé e una volta ricche di piante che davano al passaggio un aspetto rigoglioso di vita.

Firenze, 15, ore 20 — Oggi Pasquale Villari, nella Magna Aedilisi. di Studi Superiori, ha tenuto la prima conferenza di quelle che terrà per conto della Società fiorentina per la Scuola popolare nel Mezzogiorno.

L'on. Villari parlò sul tema: « La questione di Napoli e le case popolari ».

Assisteva Ferdinando Fonseca, di 92 anni, che fu con Poerio e Settembrini cospiratore contro il Borbone.

— Oggi hanno avuto luogo set comizi rionali ed

Così la frequenza de' venti burrascosi in quelle regioni ha certamente dato origine al mito dei *Marsias* i venti distruggitori, così temuti e descritti con tanta e così terribile efficacia negli inni vedici. Come il Duca degli Abruzzi, Sven Hedin è, sovra ogni cosa, tentato dal desiderio di scovrire terra incognita, di potere segnare sopra la carta geografica un nuovo passaggio sopra una regione inesplorata. Ognuno ha i suoi gusti. La maggiore invidia che in me desta questo grande e terribile viaggio del forte esploratore svedese, la fortuna che egli ebbe, nell'andata sua via di potere sostare per lungo tempo, presso il favoloso Kafiseh, dove gli antichissimi indiani collocavano il loro Paradiso, il misterioso Mansarovar lago della Sapienza, dell'Intelligenza, dove anche ora alcuni pusitenti indiani hanno pesta la loro dimora, è ai studenti già quasi beati. Come Dante nel Paradiso terrestre bevve l'acqua Eunoe, così della buona intelligenza, così il credente indiano stima che il loro dell'acqua del Mansarovar, gli soffersi in esso conferisca la perfetta beatitudine.

Se io fossi arrivato fin lassù, mi sarei fermato lungo tempo, e chi sa forse se così vicino al cielo mi sarei più deciso a discendere sulla terra. Ma Sven Hedin volova assolutamente scoprire tutte l'Himalaya e il Trans-Himalaya; perciò, a costo di ogni sacrificio, di ogni sofferenza, egli non si è fermato qui, andando contro e sfidando così, onde egli può anche schernire co' suoi let-

nuno centrale per discutere la questione del nuovo sistema di pagamento della pigiona.

Stamera il colono Carlo Ristori, a Bellocmardo fu investito da un ciclista così malamente da venir ricoverato all'ospedale in fin di vita.

Perugia, 13 (ore 18,30) — Tale Gentili Albini, di anni 56, per gelosia del marito, vecchio muratore, si gettava stamane in un pozzo.

Il marito, rincasando le cercò invano per tre ore. Poi, sbirciando dal pozzo un secchio d'acqua, fece la orribile scoperta del cadavere della moglie.

Italia Meridionale

Salerno, 12. — *Carabinieri e malviventi.* Ieri sera, sul Corso Garibaldi, una comitiva di malviventi, venne fermata dai carabinieri Barone Angelo e De Simone Alfredo.

Uno dei giovinastri, armato di rivoltella, oppose resistenza tentando di non essere perquisito. In quanto mentre, giunse il delegato di P. S., Pasire G., e dopo una viva colluttazione sostenuta insieme con i carabinieri, riuscì ad arrestare i ribelli, che sono tali Cirino, Grimaldi e De Filippis, tutti di Salerno.

— Vincenzo Cavallere, di anni 40, da Amalfi, si uccise ieri appiccandosi ad un albero.

Causa: dissesti finanziari.

Salerno, 13 — *(Ea.)* Stamane, alle 10, tale Farraioli da Pagani ha tentato di per fine ai suoi giorni buttandosi sotto il tram. Fu trasportato all'ospedale in grave stato.

Provincia Romana

Frascati, 13, ore 16,45. — Il comizio di oggi, che doveva decidere circa la vendita della tenuta di Gregna, ha deliberato di nominare una Commissione coll'incarico di studiare la grave questione e riferire entro 20 giorni.

A far parte della Commissione furono chiamati i signori cav. Mattia Ernesto, cons. com., Ambrogini Raffaele, Reali Anastasio, Badini Arnaldo e Greci Giulio.

Il comizio, al quale intervennero circa 400 persone, si svolse nella massima calma.

Drammi di terra e di mare

Transatlantico affondato.

(S) **Marsiglia,** 13. — L'equipaggio del *Général Chanzy* giunta a Marsiglia 14 vedove e 102 orfani.

Un grande movimento di pietà si manifesta nella città per venire in aiuto dei disgraziati.

(S) **Cannes,** 13 — La seconda squadriglia di torpediniere del Mediterraneo, composta di sei unità, è partita stamane per i dintorni di Palma allo scopo di rinvenire i cadaveri dei naufraghi *Général Chanzy*.

Palma, — Ritieni che parecchi naufraghi si siano potuti salvare aggrappandosi ai rottami della nave e quindi rifugiati in qualche punto della costa. E' infatti difficile ammettere che tutti siano periti. E' stato rinnovato l'ordine di continuare le investigazioni.

(S) **Parigi,** 13. — Il *Temps* pubblica il seguente dispaccio da Madrid sul naufragio del *Général Chanzy*:

Mandano da Palma de Mallorca che parecchi cadaveri di naufraghi del *Général Chanzy* sono stati raccolti dopo grandi sforzi. Fra essi si notano particolarmente quelli di un nomo di una trentina d'anni, grande e biondo, e di una donna che tiene fra le braccia un bambino di pochi mesi.

Al largo si scorge un canotto da salvataggio e corpi ancora aggrappati a tavole e che portano cinture di salvataggio.

Fra le vittime si trova il Console di Spagna ad Orano Saenz de Tejada che ritornava dal suo congedo.

Un dispaccio ufficiale da Mahon conferma che la catastrofe è dovuta ad una esplosione delle caldaie ove penetrò l'acqua dopo che si aprì la falla.

Parigi, 13 — L'equipaggio del *Général Chanzy* comprendeva 1 marinai. Parisi, Pagani, Cottis, Durando Giulio, Serrucco, Salvo, Arnaud, Barbieri, Parisi, Morganti, Manelli, Lubrano, Cartangi Marsini, Costantini, Agostini, Grimaldi, Santini, Luciani, Paoci, Moretti, Ricchi, Pasqualini Boscaglia, Rossi, tutti di Bastia (Corsica); Rossi e Savona di Ajaccio, Sador di Treguier.

Il rimanente dell'equipaggio era di Marsiglia. Eccone i nomi:

Bandicca, marinaio carpentiere. Binet mozzo, Nonner primo fuochista, Mesquini Savorelli, Pasinta, Moretti, Vincenzo Marchetti, Pina fuochista, Grimaldi, Cesare Scoria, Mabrau, Beaumont, Lamanchand, Premond, Porsala, Costa, Tavera, Lavenau, Vivien, Naurepas, Pozzo, Viborge, Vito, agente generale del servizio, e le donne Crestel e Clement cameriere.

Italia Centrale.

Firenze, 13. — Il comm. Boni ha oggi intrattenuto non scelto uditorio nella sala della « Pro cultura » con una conferenza sul tema: « La difesa dei nostri passaggi. »

L'oratore, con geniale esposizione, passa in rassegna le località, che pur godono maggiore celebrità, augurando ch'esse non vengano più oltre deturpate dall'invadente speculazione che nulla risparmia.

Ha celebrate le antiche piante che adornavano i monumenti della vostra Roma, e delle quali egli ha cantato delle memorie e dalle ceneri di Pompei la specie o fa vota perchè esse vivvano e sostituiscano le piante esotiche che oggi li deturpano ed accita a rimboschire quelle località orabrulé e una volta ricche di piante che davano al passaggio un aspetto rigoglioso di vita.

Firenze, 15, ore 20 — Oggi Pasquale Villari, nella Magna Aedilisi. di Studi Superiori, ha tenuto la prima conferenza di quelle che terrà per conto della Società fiorentina per la Scuola popolare nel Mezzogiorno.

L'on. Villari parlò sul tema: « La questione di Napoli e le case popolari ».

Assisteva Ferdinando Fonseca, di 92 anni, che fu con Poerio e Settembrini cospiratore contro il Borbone.

— Oggi hanno avuto luogo set comizi rionali ed

Mercati italiani ed esteri.

Cereali.

Grani fini di Piemonte L. 30 a 30.50. buoni mercantili di Piemonte 29.50 a 30, fini di altre provenienze nazionali 31 a 31.50, id. esteri teneri di forza 31 a 31.50, id. comuni (Plata) 31 a 31.25, granoni fini di Piemonte 19.75 a 20.25, id. mercantili 18.75 a 19.25, id. esteri fini 19.50 a 20, id. mercantili 18 a 18.50, segale nazionali 22 a 26, estere 22 a 23, avena vere di Piemonte 22.25 a 22.75, id. comuni 21.75 a 22.25, di altre provenienze nazionali 21.25 a 21.75, idem estere 19.75 a 20.25.

A Bologna, frum. in buona vista 29.75 a 30.50, frumentone 18.50 a 20.50.

A Ferrara, grano, sostenuti 20 a 30.25, granoni 17.75 a 19, avena 18 al quint.

Riso.

Camollino Ostiglia 1° L. 46 a 47, id. id. mezzarise 1° 42.50 a 43. id. fioretto Ostiglia 42 a 42.50, id. mezzarise 41 a 42, id. buono mercantile mezzarise 37.75 a 38.75, id. comune pilapporesi 37.75 a 38.25, id. mercantile 36.75 a 37.75 al quint.

Olio d'oliva.

Riviera di ponente mangiabilli 160 a 170, Bari extra 160 a 165, fino nuovo 150 a 155, Bitonto extra 160 a 170, Molfetta extra nuovo 165 a 175, mangiabile nuovo 150 a 160, Sicilia fino 140 a 145, mangiabile nuovo 130 a 135, Calabria 145 a 153, Sardegna fino 145 a 155, mangiabile 130 a 140.

Vini.

Asti nuovi barbere fine 48 a 50, grignolino 48 a 50, moscato 50 a 55, vini da pasto 30 a 31 l'ettolitro.

Canelli barbera 32 a 36, da pasto 28 a 30, freisan 40 a 44, moscato 44 a 48 l'ett.

Florenzi da 6 a 10, di mezza costa 15 a 25, di coste 20 a 24.

Siena pianura 8 a 19, collina 15 a 30.

Barletta rossi 10 a 16 — Ravo rosso 13 a 13.70, bianco 9 a 8 — S. Severo rosso 8 a 9, bianco 8 a 10 — Cerignola rosso 12.50 a 14, bianco 12.50 a 14 — Brindisi rosso 7 a 13 — Gallipoli 15 a 17 — Ricapo P. Maccali rossi 14 a 17, mezza montagna 11.50 a 14, montagna 8.75 a 11.75 — Vittoria 15 a 17.

Pachino rosso 12,75 a 14 — Marsala ribollito rosso da taglio 19.25 a 20.50, coloriti 14.50 a 18, bianchi 14.50 a 18 l'ett.

Bestiame.

Bologna, buoi da macello a peso morto L. 137.50 a 147.50, vitelloni 78.75 a 83.75, vacche a peso morto 147.50 a 157.50, vivo 78.75 a 78.75, maiali 106 a 136 al quint. peso morto.

Ferrara, maiali L. 134 a 138 al quint. a peso netto.

Burro.

Milano da L. 2.70 a 2.80 al chilo.

Uova.

Milano. — Vendita buonissima.

Uova prima qualità scelte (da bere) alla dozzina a 1.02, seconda da 0.94 a 0.96, terza da 0.78 a 0.86.

Pollame.

Milano. — Vendita discreta.

Tacchini vivi al chilo L. 1.70 a 1.90, id. morti 2 a 2.10 tacchine giovani cadauna 6 a 7.25, oche vive cad. 4.50 a 5.50, morte 1.50 a 1.50 al chil., anitre cad. 3.25 a 3.70, faraone cad. 2.50 a 3.30, capponi cad. 3 a 4.50, pollastri grossi cad. 2.20 a 2.40, mezzani 1.80 a 2, piccoli 1.50 a 1.60, galline cad. 2.20 a 3, piccioni cad. 0.90 a 1.10.

Formaggi.

Per quindici: Grana maggengo stravecchione scelto 330 a 340, vernengo stravecchione 320 a 330, maggengo stravecchio 300 a 310, vernengo stravecchio 290 a 300, maggengo vecchio 270 a 280, vernengo vecchio 190 a 200, maggengo nuovo 120 a 130, reggiano stravecchione scelto 270 a 280, reggiano vecchio scelto 240 a 250, nuovo 180 a 190, Stracchini gorgonzola verdi 125 a 150, id. bianchi 155 a 160. Emmenthal nazion. stagionato scelto a 180 a 190, id. svizzero 290 a 310. Sbrinz nazionale stravecchio 240 a 250, id. svizzero 270 a 280.

Canepa.

Bologna partite scelte 86 a 88 buone, 83 a 85 andanti, 80 a 83 al quintale.

Napoli pezzame extra extra 91, extra 87, vero 82,50, 1.o marcianise 78, 2.o passano 75, 2.o marcianise 68, passano scolorato 74 a 76,50.

Zolfo.

Genova, doppio raffinato in pani L. 12 a 12,25, mezzo raffinato 13,50 a 19,75, Floristella 11,90 a 12,50, in cannoli 14,50 a 15 al quintale.

Agrumi

Genova, limoni 4,25 a 4,50, aranci 5 a 8, mandarini 8 a 12 al legaccio di tre cassette.

Palermo, limoni 6 a 12 per 1080 frutti, aranci 10,62 a 11,68 per migliaio di 5 casse.

Zuccheri.

Raffinato nazionale extra fino pronto da fr. 137 a 137,50, detto per consegna da marzo a dicembre, L. 136 a 136.50.

Avana chiaro (imitazione) da fr. 129 a 129,50, estrazione di barbabietola 131 a 131,50, macifer luglio. 1, da 128 a 128,50, nazionale n. 1 biondo da 129 a 130, detto per consegna da marzo a dicembre 129 a 129,50.

Il tutto al quintale sul vagone in raffineria.

Foraggi.

Bologna fieno da prato naturale 11 a 12, inpiella 11 a 12, medica 9 a 10, paglia 3,50 a 5 al quintale.

Prodotti chimici

Carbonato di soda ammoniacale 58° in sacchi lire 11,25, Clorauro di calce in fusti di legno duro 13.—, Clorato di potassa in barili di 50 chilo 77, Solfato di rame prima qualità 50,50 di ferro 6,50, Carbon. ammoniaca 73.75 minio rosso L. R. a C 41.50 Bicromato di potassa 81,— : id soda 69,50 Soda caustica bianca 60 P. L. 28,— id. 70/72 L. 28, id. 76/77 L. 27,85, Allume di rocca in pezzi 15. in polvere 16,25, Silicato di soda « Gossage » 140° T. nera. 12,—, 72° 10,—. Bicarbonato di soda 1/2 lana ai chilo 30 id. barili 18,50. Borace raffinato in pezzi 42,75, in polvere 45,75 Solfato d'ammoniaca 24 0/0 buon grigio 31,25. Sale ammoniaca prima qualità 106,— seconda 107,—. Magnesia calcinata Pattinson in flacone da 1 lib. 1,35, in latte 1 lib. 1,20.

Il tutto per 100 chilò costo nolo a Genova, spese doganali e messa al vagone da aggiungersi ai suddetti prezzi.

Esposizioni e Congressi

Congresso internazionale di medicina e d'igiene.

(S) **Buenos Aires,** 13 — In occasione della commemorazione del primo centenario dell'indipendenza della Repubblica Argentina e di una gran parte delle altre Repubbliche sud-americane, che si celebrerà nell'anno corrente, verrà qui tenuto in maggio un Congresso internazionale americano di medicina ed Igiene.

Per l'Italia sono stati invitati a parteciparvi l'on. Guido Baccelli il prof. Alessandro Lustig, membro del Consiglio superiore della P. I., il senatore G. B. Grassi di Roma, senatore Maragliano.

Meno l'on. Baccelli gli altri hanno aderito, •

arrivare al luogo onde fu cacciato, e per cercare la via del ritorno, percorse tanta regione e vide cose tanto diverse, nella natura e nella storia umana, da riempirne la mente di segni.

Nessuno può dire quali impronte egli vide ad altezze che superano i cinque e sei mila metri si conservino tante traccie di civiltà umana.

Forse egli avrebbe descritto alcune cose direttamente, se fosse stato uno studioso di coltura di cronaca. Ma ogni viaggiatore improvvisa, anche senza volerlo, della sua propria personalità, le sue descrizioni di viaggio. E noi dobbiamo prendere il suo volumineso libro qual è, nella sua fedeltà e sincerità, pieno di notizie, alcune delle quali hanno grande interesse minimo. ma danno il modo d'intuire e d'arrivare a comprendere le cose grandi. Nel Tibet e nel Nepal si confrontano tre religioni assiatiche il shintoismo, il nivaismo, e il buddhismo; questo, l'ultimo venuto, s'è trasformato in Lamaismo.

Ma la storia di questa evoluzione religiosa, a traverso questi quattro stadii non è ancora stata scritta, nè può essere intrapresa da chi non abbia lungamente meditato sul luogo le svolgersi successivo e il confondersi delle quattro religioni. In attesa di questo studio futuro, conviene esser grati all'Hedin, che se ne ha offerti, se bene in modo saltuario, alcuni elementi preziosi.

Le pagine del libro dell'Hedin dedicate al Tasci-lama di Tasci-lumpo, la città santa che con-

TEATRI ed ARTE

Anfiteatro Corea. — *XXII Concerto orchestrale « Georg Schnèevoigt - Adriano Arioni.* — Un uditorio elettissimo e straordinariamente affollato, gremiva ieri il Corea.

Il programma, che comprendeva solo musica di Giovanni Brahms, procurò ovazioni entusiastiche allo Schnèevoigt, che si confermò una volta ancora direttore perfetto per coltura e tecnica, ed all'Arioni, un pianista nuovo per forza ed agilità, non disgiunta da una correttissima linea interpretativa.

Piacquero in special modo l'andante del concerto in g maggiore per pianoforte, suonato dietro modo agli ascoltatori di fare una calorosa ovazione anche all'apprezzato primo violoncello dell'Orchestra, prof. Rosati; e l'*andante sostenuto* ed il *finale* della magnifica prima sinfonia.

— Venerdì alle 21 concerto pro-Francia, e domenica 5° ed ultimo concerto Schnèevoigt.

I Concerti classici a Montecarlo.

Monte Carlo, 11 (F. de Montagel). — *L'Ouverture Belle Melusine* de Mendelssohn è sempre una buona *ouverture* (*ès sutorio*, ed il XII Concerto classico non avrabbe potuto scordire più felicemente. Le frasi musicali di questa *ouverture* sono infatti chiare e precise. Il tema principale, vaporoso e sonoro, è riprodotto nell'orchestra con sorprendente facilità.

Dopo una esecuzione perfetta della *Belle Melusine*, una impeccabile esecuzione della *Sinfonia in mi bem.* di Saint-Saens. Grande ispirazione e d'una bellezza melodica intensa.

M. Léon Jehin che non cesta mai nel dar posto, nelle splendide *matinées* dei giovedì, ai giovani compositori, fece eseguire ieri ininterrottamente poesia sinfonico *Il Centauro*, del compositore Raoul Rardac, al quale venne fatta la più lusinghiera accoglienza.

Il tema con variazioni del *quinto quatuor* di Beethoven fu salutato da calorosi applausi e la *Aria di Balletto* di « Raymonda » del Glasounow terminarono il Concerto di ieri.

Augusta Coen a Roma.

E' una pianista di rredici anni, che suonerà in pubblico per la prima volta nella nostra città il giorno 23 corrente nella Pichiena.

Augusta Coen non è un *enfant prodige*: le sue qualità pianistiche sono sane solide, schiette: la sua tempra è forte e vigorosa, non affaticata da un lavoro, che affrettato ed esauriente, il suo sentimento è delicato ed appassionato.

E, soprattutto, i suoi studi sono stati lunghi e severi, sotto la direzione d'un maestro e poeta del pianoforte come il Alfonso Rendano.

L'anno scorso la Coen suonò a Napoli, al Circolo Calabrese, e l'uditorio imponente le decretò un vero trionfo, che fu confermato poi alla Sala Sivori di Genova.

'n pò di morale.

L'uomo si dice, è un animale ragionevole. Può essere, ma confesso la verità che non me ne sono accorto: o, per lo meno mi è successo ben di rado di doverni convincere della verità di questa affermazione.

Come si può chiamar ragionevole colui che, pur sapendo di essere soggetto ad una malattia che gli rendera tormentosa tutta la vita, non trova in se il coraggio di cacciarla — perchè di coraggio non è proprio il caso di parlare — la forza e la costanza di fare a meno di tante visioni abitudini, e specie di un certo vizio, che non solo fa male, ma toglie energia sacrifizio fare una cura molto semplice, innocua, ma lunga, dalla quale troverà sollievo e guarigione dei suoi acerbi dolori?

Tale ragionamento mi dà ragione forse del gran numero di gottosi, di artritici, di renellosi, di uricemici che formano una buona percentuale del genere umano. Ciò avviene perchè l'artritismo e l'uricemia si ereditano, e non solo nelle famiglie, in ispecie, richiedono uno speciale regime di vita e di vitto e una cura razionale e debitamente prolungata di Antagra.

Fino a poco tempo fa non tutti potevano assoggettarsi a quella cura essendo il costo di essa un pò elevato, ma la Casa Bisleri (di Milano), che ai è resa conto di tale ostacolo, ha cercato ed ha potuto trovare importanti economie, che le hanno permesso di ridurre il prezzo di una cura, che dura 100 giorni, a lire dieci.

Si tratta, oltre tutto, di una lieve spesa giornaliera, e cui vantaggi sono incalcolabili. E lo sanno coloro che nell'Antagra hanno ritrovato la salute e lo gioie della vita.

SPORTS

Concorso ippico a Villa Borghese

La seconda giornata di Concorso ippico ci è svolta ieri a Villa Umberto (Pinciano) ad un pubblico aristocratico ed elegante: le tribune affollatissime.

Alle 14 cominciò a svolgersi la gara di percorso della 2ª categoria: in partita di premi e premiato il tempo migliore; gli ostacoli erano:

1. Siepe m. 1.10 - 2. Maceria m. 1.10 - 3. Staccionata m. 1.20 - 4. Passaggio di strada tra staccionata m. 1.10 e maceria 1.10 - 5. Fossa di barriere m. 1.20 e 1.30 - 6. Cancello m. 1.20 - 7. Maceria m. 1.20 preceduta da fosso m. 1.20 - 8. Doppia gabbia staccionata m. 1.10, Maceria m. 1.20, Staccionata m. 1.20 - 9. Tripla barriera m. 1.20 - 10. Fence, siepe m. 1.40, fosso m. 1.50 - 11. Passaggio di marrana precedato e seguito da staccionata m. 1.20 - 12. Brook, staccionata m. 1, fosso m. 2.

Alle 14.35 giunsero le LL. MM. il Re e la Regina e la Principessa Elena di Savoia, accompagnati dalla contessa Brunchi-Falgari, dal generale Brusati e dal capitano Carelli, salutati dalla fanfara al suono della marcia Reale.

Vennero ricevuti dal principe di Scalea e presero posto nella tribuna reale.

Fra le autorità presenti notammo il Prefetto Annarumo, il Sindaco Nathan, il Questore Severi, l'Ambasciatore di Francia Barrère.

La gara si svolse senza notevoli incidenti, all'infuori di tre o quattro cadute fortunatamente non gravi.

Corsero quasi tutti gl'iscritti.

Si distinsero per la loro abilità, dei tempo impiegato e per l'abilità dimostrata: tem. Guido Calfarratti su *Orsella*, ten. Alessandro Alvisi su *San Vito*, ten. Vittorio Fenoglio su *Fingali Rover*, ten. Gio-

ta oltre trentila monaci buddisti, sono particolarmente istruttive, sebbene in parte ricavate da libri anteriori, come quelli del Köppen e del Waddel: ma avendo avuto egli stesso modo di accostare il Tasci-lama, lo vedrà in punto offrirci alcune note caratteristiche che illustrano bene quel luogo santo o Vaticano dell'Asia col suo Pio X, che sembra avere affascinato il nostro meraviglioso esploratore svedese: e, con questo ritratto, dolcede di non potermi più a lungo intrattenere sul libro dell'autore, che presenta originali mi congederò questa volta dai miei fidi lettori:

« Nessun essere umano aveva mai destato in me un'impressione così profonda e incancellabile. E questo, non come divinità sotto le spoglie d'uomo, ma come uomo e, per lo meno, come uomo superiore. Il suo sorriso, la purezza del sentire, per la castità della vita, si accostava al limite della perfezione quanto mai creatura terrena vi si possa accostare. Quel suo sguardo non lo dimenticherò mai; esso riflette tutto un tesoro di bontà, di misericordia e d'amore. Quell'umanità intera, e mai mi è occorso di vedere un tale sorriso, una bocca così finamente tagliata, un volto così nobile. Quel sorriso non l'abbandonava un istante, come in colui che, nel dormire, sorride ed un suo sogno di cose infinitamente belle e lontane. Ogni qual volta s'incontravano i nostri sguardi, si allargava il suo sorriso; egli annuiscova con gesto amichevole e buono, e n me parova volesse signi-

PER IL PUBBLICO

Vedi quarta pagina.

Ieri alle 16 dopo breve malattia spagnevasi serenamente la cara esistenza di

Maria Albrecht Clausen

La famiglia ed i parenti tutti, immersi nel lutto, danno il triste annuncio, ed avvisano che il trasporto avrà luogo domani alle 16, partendo dall'abitazione dell'estinto via S. Giuseppe 2.

Monte di Pietà di Roma.

Martedì 15 febbraio 1910 — La 1ª *Custodia* vende:

Gli oggetti d'oro impegnati il 20 marzo 1909.

Oggetti di biancheria e vestiario, impegnati il 3 aprile 1909.

La 2ª *Custodia* vende:

Oggetti di biancheria e vestiario arretrati 1908.

N. B. Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti e sopra titoli esenti o garantiti dallo Stato

interessi sui conti correnti vincolati ad un anno 3.50 0/0

Istituto Romano di Beni Stabili

Cambio dei Titoli di Azione

Si avvertono i signori azionisti che a partire dal giorno 8 marzo p. v. i certificati provvisori di azioni di emissione 1908 verranno sostituiti con titoli definitivi al portatore.

Profittando di questa circostanza, il Consiglio, giusta l'annunzio già dato in occasione dell'Assemblea dello scorso anno, ha deliberato che dalla stessa data tutti i Titoli di Azioni attualmente in circolazione saranno cambiati con altri di nuovo tipo: cambio reso indispensabile allo scopo di poter provvedere in avvenire al pagamento di un acconto semestrale sul dividendo, in armonia a quanto disposto dall'articolo 21 dello Statuto. I signori Azionisti e secondo le modifiche allo Statuto sociale che verranno presentate all'Assemblea straordinaria appositamente indetta pel 21 febbraio corr.

Le norme per il cambio dei titoli anzidetti e gli attestatori dei Certificati nominativi ed a tutti coloro che ne faranno richiesta sia alla Sede dell'Istituto in Roma, sia a qualunque Stabilimento della Banca d'Italia.

Il Consiglio d'Amministrazione.

VISTA

Debole e Difettosa

NEUSCHÜLER Comm. IGNAZIO

specialista di Diottrica Oculistica

riceve per la **correzione dei difetti e della debolezza di vista, mediante il suo particolare sistema di lenti,** tutti i giorni meno i festivi dalle ore 9 alle 12 e dalle 2 alle 5 in via Babuino, 93, piano primo, **ROMA.**

Per i servizi marittimi.

Il progetto del Ministro Bettòlo.

Seguendo l'ordine inverso, al quale ci siamo attenuti ieri, riproduciamo oggi la seconda parte del disegno di legge sui « Provvedimenti per le industrie marittime nei rapporti con l'economia nazionale », formulato dall'onor. Bettolo. Questa seconda parte riflette l'industria dei trasporti marittimi *coi relativi premi. Daremo in seguito la terza parte (industria delle costruzioni navali).*

Premi alla Marina libera.

Art. 17 — Dal giorno in cui la presente legge andrà in vigore è accordato alle navi mercantili nazionali un contributo di nolo per il trasporto di merci e passeggieri fra i porti del Regno e i porti esteri situati fuori del Mediterraneo.

Nel Mediterraneo s'intendono compresi il Mar di Marmara, il Mar Nero, il Mar d'Azoff e tutti i fiumi che vi sboccano.

Art. 18 — Il contributo di nolo è concesso:

1° alle navi mercantili nazionali che in viaggi liberi esercitano i traffici tra i porti del Regno e quelli esteri oltre il Mediterraneo;

2° alle imprese marittime che in base a convenzioni con lo Stato della durata di un periodo non minore di anni 5, esercitano il traffico tra i porti del Regno ed uno o più determinati porti esteri situati fuori del Mediterraneo.

Alle imprese indicate nel N. 2 del presente articolo, quando il loro carattere aleatorio lo richieda e quando il traffico esercitato non abbia preso un sufficiente sviluppo, possono oltre al contributo di nolo, esser concesse sovvenzioni fisse commisurate alle spese vive di esercizio. In tale caso le convenzioni devono esser sottoposte alla approvazione del Parlamento.

Art. 19. Il contributo di nolo è corrisposto per ogni tonnellata in peso di merce imbarcata ed esportata e per ogni mille miglia di percorrenza; la sua misura è stabilita in relazione alla natura della merce.

Per merci importate, agli effetti del contributo di nolo s'intendono le merci greggie o semilavorate, destinate all'industria nazionale per subire da questa una prima od un'ulteriore lavorazione; per merci esportate agli effetti suddetti, s'intendono i prodotti dell'agricoltura e quelli dell'industria nazionale nelle sue singole forme.

Il regolamento determinerà il rapporto in peso di quelle merci che sono ordinariamente considerate a volume.

Art. 20. — Agli effetti del contributo di nolo, ogni passeggiero è considerato equivalente a due tonnellate di merci.

Gli emigranti non danno diritto al contributo di nolo.

Art. 21 — E' istituito presso il Ministero della Marina un Comitato pei traffici marittimi, presieduto dal presidente del Consiglio Superiore della Marina Mercantile o da un suo delegato e composto:

del Direttore generale della Marina Mercantile;

di un delegato del Ministero delle Finanze;

di un delegato del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio;

di un delegato dello Ferrovie di Stato;

di due delegati del Consiglio Superiore della Marina Mercantile scelti nella categoria degli armatori;

di tre delegati di Camere di commercio del Regno designati dal Ministro della Marina;

dei capi degli uffici per la marina sovvenzionata e per la protezione delle industrie marittime o di chi ne fa le veci.

L'ufficio Commissione permanente presieduta dal Direttore generale della Marina Mercantile e composta dei capi degli uffici per la marina sovvenzionata e per la protezione delle industrie marittime, o di chi ne fa le veci, e di altri due membri scelti dal Comitato nel seggio suo funzionerà come delegata dal Comitato stesso nell'intervallo delle assemblee.

Il regolamento determinerà le attribuzioni della Commissione.

Art. 22 — All'entrata in vigore della presente legge il Comitato per i traffici marittimi proporrà le categorie o specie di merci fra quelle indicate nell'art. 19 che devono essere ammesse a godere del contributo di nolo, sia per l'importazione che per l'esportazione, e la misura massima del contributo di nolo per tonnellata di merci e per mille miglia di percorrenza da corrispondersi alle navi addette a viaggi liberi, avendo cura — tenuto conto degli interessi di ciascuna regione del Regno — di proporre per le merci esportate una misura di contributo di nolo più elevata ma non eccedente il triplo, di quello assegnato alle merci importate.

Le proposte devono essere approvate con decreto reale, sentito il Consiglio dei Ministri.

Alla scadenza di ogni triennio dall'entrata in vigore della presente legge, ed eventualmente quando il Governo lo ritenga opportuno, il Comitato riprenderà in esame le categorie o specie di merci, di cui nel primo comma del presente articolo, e le misure di contributo relative, proponendo quelle modificazioni ed aggiunte che crcdesse opportunodi arrecarvi. Sono sempre salvi i diritti di continuità dipendenti dalle convenzioni di cui al n. 2 dell'art. 18.

Per i passeggieri il contributo di nolo è fissato in base alla media delle misure dei contributi stabiliti per le merci in importazione, ed è cosiasmte tanto per i passeggieri partiti quanto per i passeggieri arrivati nel Regno.

Art. 23. — La misura del contributo di nolo per tonnellata di merce e per mille miglia di percorrenza da corrispondersi alle navi addette ai viaggi contemplati nel N. 1 dell'art. 18 potrà raggiungere il doppio di quella fissata dal Comitato per i traffici marittimi per le navi addette ai viaggi liberi.

Oltre al contributo di nolo, alle navi addette ai traffici contemplati nel N. 2 dell'art. 18, può essere concesso il rimborso dei diritti pagati per il passaggio del canale di Suez.

Sopra una stessa linea da esercitarsi in conformità dell'art. 18 N. 2, non può farsi che una sola concessione ad una determinata impresa, salvo che nella relativa convenzione con questa sia stabilito diversamente.

Art. 24. — Il totale generale degli stanziamenti per provvedere al pagamento dei contributi di nolo, rimborsi e sovvenzioni stabiliti nel presente capo al pagamento dei premi di navigazione dipendenti dall'art. IV della legge 16 maggio 1901, N. 176, ed alle spese per le funzioni commesse dalla legge e dal regolamento al Comitato per i traffici marittimi non potrà superare la somma di L. 8,500,000 per ogni esercizio finanziario dal 1910-911 al 1924-25.

Degli eventuali successivi lo stanziamento annuo sarà in ragione degli impegni assunti con la presente legge, senza peraltro poter superare la somma di L. 8,500,000 fissata al precedente comma.

Le rimanenze degli stanziamenti come le eccedenze delle liquidazioni si riporteranno da un esercizio all'altro incominciando da quello dell'esercizio 1910-911.

Per i premi, contributi, rimborsi e sovvenzioni il cui pagamento venga trasportato all'esercizio o agli esercizi successivi a quello in cui sono liquidati, è dovuto alcun interesse.

Art. 25 — Dalla somma di L. 8,500,000 fissata all'articolo precedente saranno prelevate in ogni esercizio la parte occorrente per soddisfare durante l'esercizio stesso, gli impegni derivanti dall'art. IV della legge 16 maggio 1901 N. 176, e le spese per il Comitato per i traffici marittimi di cui all'articolo precedente e la rimanenza sarà riservata al pagamento dei contributi di nolo stabiliti nel presente capo, nella proporzione di un terzo per le navi addette ai viaggi liberi e di due terzi per le navi addette ai traffici contemplati nel N. 2 dell'art. 18.

Il Governo del Re potrà con decreto reale sentito il Consiglio Superiore della Marina mercantile modificare la proporzione dei due fondi come sopra assegnati ai contributi di nolo.

Art. 26 — Qualora l'ammontare complessivo dei singoli contributi di nolo spettanti alle navi addette a viaggi liberi risultasse superiore alla somma totale assegnata alle medesime in conformità dell'articolo precedente, questa somma sarà alla fine dell'esercizio ripartita fra tutte le navi che abbiano partecipato al traffico d'importazione e di esportazione proporzionalmente alla loro stazza netta alle miglia percorse, alle tonnellate di merci trasportate ed alla misura di contributo di nolo stabilita per ogni specie e categoria delle merci stesse.

Nel computo dei contributi spettanti ad ogni nave, come nella ripartizione accennata al comma precedente, non sarà tenuto conto di quei viaggi e percorsi paralleli e concorrenti alle linee esercitate in conformità del n. 2 dell'art. 18.

Art. 27 — A ciascuna linea da esercitarsi in conformità dell'art. 18 n. 2 è assegnata una determinata dotazione annuale corrispondente all'importanza della linea stessa nei rapporti con l'economia nazionale.

La dotazione è prelevata dalla somma che a senso dell'art. 25 viene fissata per i traffici contemplati nel citato articolo 28. n. 2 e nella sua determinazione è tenuto conto dei diritti per il passaggio del canale di Suez, delle eventuali sovvenzioni fisse di cui all'ultimo comma del ripetuto articolo 18 delle rimanenze degli stanziamenti annuali anteriori alla stipulazione della Convenzione e della media degli stanziamenti per la durata della Convenzione stessa.

All'atto della liquidazione, da eseguirsi alla fine di ogni esercizio finanziario, si deducono dalla dotazione annuale la parte occorsa al rimborso dei diritti pagati per il passaggio del canale di Suez e quella per il pagamento dell'eventuale sovvenzione fissa e la rimanenza è destinata al pagamento dei contributi di nolo in conformità degli articoli 22 e 23.

Se l'ammontare dei singoli contributi risulti uguale o superiore alla rimanenza suindicata, questa è corrisposta integralmente senza che il concessionario possa rivalersi della conseguente deficienza sulle dotazioni degli anni successivi.

Se invece l'ammontare dei singoli contributi risulti inferiore alla rimanenza predetta, l'eccedenza di questa è portata in aumento della dotazione della concessione e così di seguito fino all'ultimo anno della concessione.

Cessata la concessione, la rimanenza definitiva delle dotazioni annuali può esser portata in aumento della dotazione da stabilirsi per nuova linee o nuove imprese.

Art. 28 — Possono godere del contributo di nolo:

a) le navi iscritte nelle matricole nazionali alla data della entrata in vigore della presente legge;

b) le navi di costruzione nazionale che saranno iscritte nelle matricole nazionali durante il periodo anzidetto purchè al momento della nazionalizzazione non abbiano una età superiore ai tre anni dalla data del lavoro.

Art. 29 — Per aver diritto al contributo di nolo, le navi indicate al precedente articolo devono:

1° essere iscritte alla più alta classe di uno dei Registri di classificazione nazionale, le cui visite e perizie siano riconosciute dal Ministro della Marina, sentito il Consiglio Superiore della Marina mercantile, equivalenti alle visite e perizie ufficiali;

2° avere una età non superiore ai quindici anni se piroscafi ed ai venti se velieri;

3° avere una stazza lorda non inferiore a 1000 tonnellate se piroscafi o 500 se velieri;

4° essere di totale proprietà di cittadini italiani o di Società amministrate da Consigli composti per tre quarti, compreso il presidente, di cittadini italiani.

Art. 30. Il contributo di nolo decresce di un quarto per ogni quinquennio di età della nave o cessa per ogni nave al compimento dell'età prescritta dall'art. 29.

Art. 31. Le navi concorrenti al contributo di nolo sono obbligate a trasportare gratuitamente la corrispondenza ed i pacchi postali in servizio delle Regie Poste.

Art. 32. Sono escluse dal contributo di nolo:

1. Le navi aventi diritto al premio di navigazione stabilito dall'art. IV della legge 16 maggio 1901 n. 176.

2. Le navi da diporto;

3. Le navi appartenenti ad amministrazioni governative;

4. Le navi addette ai servizi marittimi sovvenzionati.

Art. 33. Nei trasporti da assgurirsi per conto delle amministrazioni dello Stato la bandiera nazionale deve essere a parità di condizioni preferita alla bandiera estera.

Scienze e Lettere

La spedizione antartica Charcot.

Le scoperte verso il Polo Sud.

(8) **Buenos Ayres**, 13. — Telegrafano da Punta Arenas:

Arrivando nella regione dei ghiacci il *Pourquois Pas ?* urtò sulla costa di Graham.

Si rimise a rimetterlo a galla tre giorni dopo.

Continuando il suo viaggio la spedizione Charcot sofferse continue avversità causate dagli urti degli *icebergs*.

La stagione era freddissima; parecchi membri della spedizione furono colpiti dallo scorbuto, altri da miocardite.

Il *Pourquois Pas ?* ebbe molto a soffrire per la pressione dei ghiacci; perdette il timone, ma si potè ricostruirne un altro con gli elementi di bordo.

Le osservazioni scientifiche si fecero con gran cura e successo.

La spedizione compì molte escursioni sui ghiacci: scoperse all'ovest della terra Alessandro I alcune terre sconosciute.

Al principio della campagna il *Pourquois Pas ?* subì gravi avarie in seguito all'urto violento dell'urto dei ghiacchi che cagionarono alla nave una falla, che fu impossibile riparare.

Il battello era invaso da due tonnellate di acqua all'ora. Le pompe dovettero funzionare continuamente fino alla fine del ghiaccio.

Durante il ritorno fino allo stretto di Magellano la nave ebbe a soffrire violente tempeste e dovette fermarsi per due giorni in un piccolo porto per riparare la sua macchina.

La scarsità dei viveri, la penuria di carbone, le avarie subite e le fatiche dell'equipaggio costrinsero il dottor Charcot a decidere il ritorno della spedizione.

(8) **Londra**, 13 — Il dottor Charcot ha inviato da Punta Arenas a Shackleton un telegramma di felicitazione pel suo viaggio al Polo Sud.

Shackleton ha subito risposto rallegrandosi con il dottor Charcot per l'esito della sua spedizione.

Shackleton, intervistato da un giornalista, ha detto:

« Bisogna tenere presente che il dottor Charcot non si proponeva di raggiungere il Polo Sud e che nemmeno voleva spingersi il più possibile al Sud. Quantunque manchino particolari, si può fin d'ora esser certi che la spedizione Charcot aumenterà le nostre cognizioni scientifiche circa le regioni antartiche.

« Un punto assai interessante è che il dottor Charcot ha evidentemente trovato un collegamento tra il litorale della Terra Graham e quello della Terra Alessandro I. I campi di ghiaccio avevano finora impedito alle navi di avvicinarsi alla regione. Ora la scoperta di una nuova terra all'Ovest ed al Sud della Terra Alessandro I ha dimostrato che quella parte del Continente è unita alla Terra Re Edoardo VII ».

Considerando che l'esploratore belga de Gerlache, a bordo della *Belgica*, fu trattenuto dai campi di ghiaccio molto più all'ovest, ora interessa conoscere la latitudine e la longitudine esatta di questa nuova terra. Nessuna nave ora rimasta fino

ad oggi ad avanzarsi oltre la latitudine di 70° Sud e la longitudine di 130° gradi ovest.

I geografi apprezzeranno con interesse i particolari su questa parte della regioni antartiche, tanto più che l'esploratore inglese Cook nel 1774 eseguì tale tratto nel ghiacci all'ovest di questo punto ed avevo creduto di scorgere verso il sud tutte le apparenze di una terra alta.

Considerando il fatto che il dottor Charcot ha dovuto svernare all'isola Petermann, è evidente che non vi poteva essere altro riparo verso il sud. Questa è la prova di quanto sia difficile raggiungere quella parte delle regioni antartiche.

Il Duca A. F. di Mecklenburg.

(S) **Vienna**, 18. — Il Duca Adolfo Federico di Mecklenburg ha fatto la conferenza sulla sua spedizione nell'Africa centrale nel 1907-1908.

Vi hanno assistito parecchi Arciduchi, Ministri, il Corpo diplomatico e molte notabilità.

Il Duca è stato vivamente applaudito.

La conferenza è stata illustrata da proiezioni fotografiche.

Cronaca di Roma

Quirinale — Ieri mattina, alle ore 11, le LL. AA. Imperiali il principe e la principessa Fushimi del Giappone, accompagnati dall'Ambasciatore giapponese barr. Gonsuke Hayashi, dallo addetto navale dell'Ambasciata capitano di vascello Ishaji e dal primo segretario Matsujiro Kawagama si sono recati, in tre vetture di Corte, al Quirinale, ove sono stati ricevuti dalle LL. MM. il Re e la Regina con il consueto cerimoniale.

Nel pomeriggio, poi, alle 16.40, S. M. il Re, accompagnato dal gen. Brunati e dal maggiordomo Garelli, si recò, all' Hotel Excelsior a restituire la visita ai Principi giapponesi.

Vaticano — Ieri mattina S. S., dopo essersi affabilmente trattenuto con i suoi parenti ricevute in privata udienza mons. Pietro Piacenza, alcuni superiori di Ordini religiosi ed il retiore del R. Istituto dei sordo-muti accompagnato dai ragazzi dell'Istituto stesso.

Sua Santità ricevette pure S. A. I. e R. Maria Luisa Annunziata d'Isemburg, nata Principessa Imperiale e Arciduchessa d'Austria.

— In Vaticano sotto la presidenza del cardin. Merry del Val si riunì, ieri mattina, la Congregazione degli affari ecclesiastici straordinari, con l'intervento del card. Ranpolla, dei PP. Tito, Martinelli, De Lai, Di Pietro, Gasparri e di monsignor Scapinelli.

Comitato Pro Francia — Ieri mattina ebbe luogo allo Sferisterio Spagnuolo il Comitato Pro Francia, indetto dal Comitato per la pace.

Intervennero circa quattrocento persone fra le quali moltissime signore e signorine, i membri del Comitato barr. Morpurgo, Cocchi e Rosadoni, il sig. Popovich Cons. gen. del Montenegro, i rappresentanti della Magistrale, i rappr. dei Reduci dalle patrie battaglie e di molte altre Associazioni.

Aprì il Comizio il prof. Angelo De Gubernatis, che, inaugurando alla pace e all'unione fraterna fra tutti i popoli, che nel dolore si trovano tutti uniti, mandò alla Francia, colpita dall'immane disastro — e che per nostra recente sventura tanta parte prese al nostro dolore — un commovente saluto.

Il augurandosi la pace eterna e la fraterna unione fra tutte le nazioni, fini il suo dotto ed interessante discorso, applaudito dalla folla entusiasta.

Seguì l'on. don Romolo Murri, che in un lungo discorso, nel quale ogni periodo contraddiceva il precedente, ribellandosi prima alla Chiesa e allo Stato (fino a un certo punto), e inneggiando poi alla unione internazionale, alla grandezza della patria, sciolse un inno alla pace ed ebbe parole di dolore per il recente lutto della Francia.

In questo punto arrivò Romolo Salvatelli, che disse brevi parole d'occasione, portando il saluto e la solidarietà del proletariato.

Dopo di lui l'on. Lollini, dichiarando aperta la guerra alla guerra, è ricordò le parole efficaci del De Gubernatis.

Espresse il concetto che, come gli Stati d'America e quelli dell'Oriente estremo e di tutta l'Asia si vanno perfezionando nella conquista della maggiore civiltà, così debbano formarsi gli Stati uniti europei per mantenere sempre il primato dell'azione civiltà europea.

Disse che ben altre battaglie debbanni combattere all'interno, contro l'analfabetismo, la malaria, le terre incolte, la miseria, ecc., ecc.

Finì inneggiando alla pace e mandando un caldo saluto alla Francia, e proponendo il seguente ordine del giorno a tacito consentimento.

« I cittadini di Roma, convenuti a comizio, indetto dalla Unione interna. per la pace, mentre inviano ai fratelli di Francia, colpiti dal flagello della inondazione, l'attestazione della loro più affettuosa solidarietà, esprimono il loro orrore per quella sopravvivenza barbarica che è la guerra tra popolo e popolo, chiedono tregua ai crudeli armamenti che conducono le grandi nazioni alla rovina e al fallimento e fanno voti che seguendo gli impulsi e le spinte delle grandi forze civili, i popoli si accordino per risolvere le controversie internazionali mediante arbitrati, secondo giustizia e sotto la garanzia del rispetto della autonomia e dall'indipendenza delle piccole nazioni. »

Nessuno parlò: quindi fu ad unanimità approvato.

Dopo di che il prof. De Gubernatis, ringraziando gli intervenuti e raccomandando l'offerta pro-Francia, sciolse il comizio.

Concorso magistrale sul trasoma — Sono finiti gli esami del Corso Magistrale sul trasoma o sulla igiene oculare scolastica.

La Commissione di cui facevano parte come rappresentante del Ministero della P. Istruzione le prof. Maria Romano, come rappresentante il Comune di Roma, il prof. dott. Roberto Virgilio e come direttore del Corso il prof. Alfonso Neuschüler, ha esaminato i seguenti candidati:

Jocca Ilaggi, Pogliaghi, Lazzari, Nicoletti, Pasqui, Sorre, Salvano, Martinelli, Andreoli, Andreozzi, Ciardi, Rossi, Guarnieri, Bollati, Martinengo, Monti, Lombardo, Forcari, Biolchini, Paolella, Ciaprini, Cardinali, Cenci, Masci, De Maria, Banchieri, Falconi, Giannini, Santelli, Cassandro, Bellatalla, Barberia, Carloni, Pastorelli, Grillone, Alegiani, Calcagni, Di Blasi, Crespina, Paci, De Paolis, De Vito, Cucco, Gavanci, Nascani, Calvari, Spinardi, Catinese, Gasperini.

Domenica incominciarà il nuovo corso.

Beneficenza. — Per la morte del cav. Alberto Campagnano bey, pres. della Dep. Israel. di carità di Roma farono fatte, a scopo di beneficenza, le seguenti offerte:

Cav. Moise Sedira L. 30 - rag. Vitale di G. Milano, 20 - Damico L. 10 - Ing. Ugo Ancona, 50 - Daniele Amati, 10 - cav. Moise G. Ascarelli, 30 - Enrichetta Cardoso, 15 - cav. Alessandro Tesoro, 20 - Giuseppina Finzi-Ary, 10 - Marco Pisciotta, 10 - Samuele Sacerga e famiglia, 30 - cav. Daniele e Adelaide Sonnino, 15 - Giacomo e avv. Ugo di Nola, 20 - Grazia Levi, 20 - Adolfo Tesoro, 10 - Achille Citoni, 5 - avv. Alberto Spagnoletto, 10 - Elia Rocca, 15 - avv. Angelo Sereni, 10 - comm. S. Ottolenghi, 5 - Giacomo Di Cori, 5 - Giuseppe Efrati, 5 - Raffaele Campagnano, 10 - cav. Adolfo Cesa, 5 - cav. Ignazio Segre, 20 - prof. Pellegrino Ascarelli, 20 - prof. Settimio Sectieri, 5 - Giuditta Di Cave, 15 - cav. Alessandro Di Capua, 10 - sig.ra E. Milclaves, 25 - Mario e Gina Jorre, 10 - Gino e Ines Ascoli, 10 - Ing. Edoardo Almagià, 30 - cav. Zevi Alfredo, 10 - Meudel Giacomo e famiglia 30.

La festa del Genio. — Ieri mattina alla caserma Cavour i soldati del 3° Reggimento Genio in memoria della data del 18 febbraio 1861.

Le truppe, comprese le reclute della classe 1889, in alta uniforme erano al comando del colonnello Lovaglio, schierate per compagnie in cortile della caserma, ove convennero pure ufficiali rappresentanti tutti i Corpi di sede a Roma.

Alle 9.45, mentre la banda della Legione allievi carabinieri suonava la « Marcia dell'arma del Genio » appositamente scritta dal tenente colonnello Tranielle, i generali Spaccamela, Bonazzi, Bello, Rocchi, giunti da un brillante corteo di ufficiali, fra cui i colonnelli Maria, Lenuccini, Del Vitto, tutti i comandanti di reparti, ecc. passarono la rivista il reggimento.

Il colonnello Leoncini, collocatosi quindi a fianco della bandiera, pronunciò brevi parole, elevate e vibranti, per ricordare alle reclute la importanza del giuramento, che stavano per prestare, di fedeltà al Re ed alla Patria.

Mentre la musica intonava la « Marcia Reale », un giovane caporalmaggiore sprigionatosi dal petto di quei baldi giovinotti echeggiò come un inno di patriottismo.

Il reggimento sfilò quindi in parata e dopo l'ammainamento formò il quadrato fronte in dentro.

Alle 10.30 giunsero i comandanti del Corpo di armata e della Divisione, generali Mazzitelli e Roberto Brunati, e subito il capitano Giulio De Medici pronunciò un elevato discorso commemorando la giornata del 18 febbraio 1861.

Rammentò tra l'altro, che fra le 13 e le 18.30 di quel giorno cinque il rombo del cannone sotto Gaeta e la Piazza si arrese.

L'indomani il generale Cialdini con pietoso pensiero fece celebrare una messa funebre per i caduti, nell'Istituto di Montecasco.

Ricordò che dal 1848 in poi l'arma del genio seppe sempre gloriosamente compiere il proprio dovere guadagnando menzioni onorevoli collettive una elevata onorificenza che fu assegnata al comandante supreme generale Menabrea, due medaglie d'oro, 23 croci di cavaliere dell'ordine militare di Savoia, 174 medaglie d'argento al valore e numerose menzioni onorevoli individuali.

Accennò alle splendide tradizioni dell'arma rievocando il nucleo di eroi che a Makalla al comando del tenente Paolucci fu l'anima della difesa.

Soldati! concluse: l'esempio dei vecchi deve servi di stimolo per compiere l'educazione della mente e del cuore.

Quelle virtù che fecero rifulgere sulle terre desolate della Sicilia e dalla Calabria, se sapete ringagliardirle nel culto delle memorie militari del passato, potranno continuare ad illuminare le glorioso tradizioni dell'arma del genio il giorno in cui all'appello dell'amato Sovrano sarete chiamati a difendere la patria.

Il capitano De Medici, terminato il suo dire, fu fatto segno a prolungati applausi.

Disse poi poche parole il generale Mazzitelli, inspirate a sensi nobilissimi, parole di soldato sempre giovane e sempre entusiasta.

Dopo la solenne cerimonia, nella sala di convegno fu offerto agli ufficiali un sontuoso rinfresco.

Ai soldati fu servito un pranzo abbondantissimo.

Ieri sera, poi, alle ore 19, un centinaio di ufficiali si riunirono a banchetto al Ristorante Costanzi.

Intervennero anche l'ispettore generale del Genio e altri ufficiali generali o superiori della guarnigione.

Al banchetto regnò grande cordialità e furono pronunciati moltissimi brindisi.

Thè di beneficenza al Grand Hôtel della Minerva. — Assai animato ed elegante riuscì ieri sera, dalle 17 alle 20, il *thè* di beneficenza nel salone del Grand Hôtel della Minerva a favore dei poveri della Parrocchia Trinitalia.

Durante la brillante riunione Mr. George Guibraon, il celebre baritono norvegese, cantò varie romanze dei migliori classici, accompagnato dal maestro Mario Cagnoni.

Tra le signore abbiamo notate la principessa Anici-Mattei e figlie, principessa Pignatelli di Cavanaglia, marchesa Theodoli-Tonielli, marchesa Bigiotti, barr. de Cruciar, signora M. Alessandri e signorine, contessa Marazzi e signorine, princ. di Solms-Braunfels, contessa Negroni e figlia, contessa Olimpia di Carpegna, contessa De Dominicis, contessa Giulia Sonni, donna Giuseppina De Caesperis-Giustiniani, signorine Talissi, contessa Augusto Pocci, M.me Pitz-Gérald, bar. de Wedel, Mlle. E. Lister, Mlle. Mary Buxton, signora Spambati, Mrs. Oglesby, signora Di Rienzi, M.me Condouriotis, contessa Caterini, march. O. Pallavicino, cont. Tosti di Valminuta, ecc. ecc.

La morte d'un patriota. — Nella casa di salute di S. Giovanni Calabita, è morto Salvatore Greco, padre del valoroso schermidori Agostino e Aurelio.

Fu fervente patriota e valoroso milito di Garibaldi. Combattè nel 1860, '61, '62, '66, '67, nella guerra d'insurrezione del Montenegro, a Bezzecca, ad Aspromonte.

I numerosi atti di valore da lui compiuti, anche mentre era gravemente ferito, lo resero caro a Garibaldi che lo volle sul suo Stato Maggiore.

Con Salvatore Greco scompare un'anima forte e generosa, un soldato e un patriotta del vecchio stampo.

Ai figli Menotti, Agostino, Anita ed Aurelio vadano le nostre sincere condoglianze.

Banchetto Pro Roma Marittima. — Ieri, al Caffè Faraglia, anzi bene servito, ebbe luogo l'annuale banchetto sociale del Comitato « Pro Roma Marittima. »

Al tavolo d'onore sedevano i sigg.: ing. Paolo Orlando Pres. del Comitato, il Sindaco di Roma Ernesto Nathan, gli on. Bartolini, Mazza, Amici e Cotsafavi, il Vice Pres. del Comitato comm. Giorgio B. Pace, l'assessore Sereni ed i consiglieri Comunali Chiappa, Stadcrini e Zingone, il cav. Umberto Morelli, il rag. Pellegrino Ascarelli consigliere della Camera di Commercio, il comm. Giacomo Ferretti, l'avv. Riccardo Pierantoni, l'avv. Achille Frattarelli, il comm. Augusto Brunelli, il cav. Leandro Bonaiuti.

Notiamo pure il barone Vittorio Telxeira, i comm. Luigi Manceri, Tullo Cantoni, Eugenio Fiorentino, Augusto Sindici, G. di E. Sestieri, Federico Razzini, l'avv. G. Vitale, prof. Paolo Orano, ingegneri Rosario Rapisarda Rizzo e Baldnino Mazzocchi, avv. Carlo Trevas, rag. Clemente Bandone, ing. Carlo Giuliani, cav. Alessandro Vaccari, comm. Gaetano Petragnani, dott. Arturo Polacco, ing. Edoardo Monaco, prof. Ernesto Buzzi, avv. Francesco De Vecchi, cav. Giuseppe Raehi, prof. Dante Vaglieri, rag. Luigi Voghera, dr Pietro Fabrini, ing. Ginnio Dei, avv. Romualdo Ciccarelli, cav. Davide Sanguinetti, Oreste Plevisani, ing. Giuseppe Fucci, avv. Gustavo Pansini, ing. Ettore Giorgio Cantillo Cunso, dott. Alfredo Grande Pinelli, ing. Luigi Ferrera, Armido Armuzzi e Francesco La Grassa e tanti altri.

Alle *champagne* l'avv. E. Pisairani — del combattuto organizzatore — dopo avere ringraziati i presenti e le autorità intervenute, lesse le principali adesioni, tra cui quelle dell'on. Cantani, del « Club Canottieri del Tevere », del comm. Brunelli, del cons. com. Tedra, del pres. della Camera di Commercio on. Tittoni, del comm. E. Rossi, del prof. Tombolli, del rag. Mazzetti ecc. ecc.

S'alzò dopo il pres. Paolo Orlando, il quale, dopo aver mandato un saluto ai presenti, ringraziò il Sindaco la cui presenza prova l'assentimento del Comune all'ideale del Comitato, il pres. della Camera di Commercio e la stampa tutta per l'appoggio dato alla tan l'animitative, appoggio ottenuto con la gagliarda lotta di tutti i presenti.

Ricordò come già si possano contare 540 soci aderenti fra cui moltissimi rappresentanti di associazioni e ditte importanti e validi rappresentanti della Camera e del Comune.

Rilevò come il Comitato nulla abbia a vedere con la politica e che si deve all'on. pres. del Consiglio on. Giolitti e all'on. Sarcolini se furono approvate le due leggi 1907 e 1908 per il raggiungimento dello scopo dell'associazione. Dopo aver ricordato come in 6 anni poco si sia fatto, fece il calice fra gli unanimi applausi, a Roma alzmare.

Il sindaco Nathan ringraziò delle benevole parole a lui rivolte e, dopo aver fatto notare che il Comune ha stipulato un contratto con la Società per la ferrovia Roma-mare, dichiarò che l'Amministrazione comunale farà di tutto per vedere risolta l'eterna questione.

Dopo di lui parlò l'on. Barzilai augurandosi che il prossimo anno possa farsi sul mare, a Castel Fusaro, e che finalmente possa vedersi attuato il sogno dell'imperatore Claudio — 2000 anni fa — dell'ing. Orlando... 2000 dopo.

Parlarono pure l'on. Mazza, Pell. Ascarelli, rappresentante della Camera di commercio, l'on. Amici, il signor Bazzini ed altri, tutti applauditi.

Il Comitato organizzatore era composto dai signori Giovanni Artero, avv. G. Pisairani e l. Baffi e del segr. ing. P. Ferretti.

Al Circolo Militare — Ieri, nel salone del Circolo Militare, ebbe luogo l'annunziata conferenza del prof. Augusto Romagnoli — già insegnante nelle scuole militari — sul tema: « L'anima del nostro soldato ».

Numerosissimo pubblico accorse all'appello della l'Associazione nazionale per l'istruzione gratuita e obbligatoria agricola, promotrice della cosa

...ntesa e che destin...
...per la nomenclatura
...destico ai militari
...frequentano le sco...
Notammo fra gli
...ntelli comand. il
...li. Brussi. Scriba
...Josis e Ciaffelli, i
...Caravelle, il cav.
...comm. Ramoni, il
...prof. gen. Calabrese
...sari, il conte di I
...Maffei e il cap. R
...Broglio, Marazzi,
...le prof. Bruni, Ra
...gnore e signorine
...Franceschi, Franci
...ttistini ed altri.
L'oratore dopo
...le circostanze che
...questo argomento
...la morale dell'Asso
...plicemente Circolo
...ne gratuita del pe
...massima parte da
...pasi di leggere e
...dagogico da lui
...e svilupparne i
...scenti.
Illustrò i suoi
...menti dei suoi a
...ture ed errori co
...mano con di rad
...profondi.
Esaminò poi pe
...levando come d'i
...forma più sincero
...contrario assuma
...protezione nei gi
...il sentimento esa
...gioni.
Nonostante
...ad ottenere che
...o almeno di ri
...more e proprietà
...sposa, e gli ideali
...ternazionale.
Un cio argui
...portante rafforzi
...civili.
Esprime in sin
...deve assolvere il
...medesimare sè st
...e bisogni immedi
Finisce augura
...mento ed efficace
...tellettuale e mora
L'oratore che
...dito e vivamente
Concorso ...
un concorso per
...niero presso il P
Il Ministri di Roma
...lordo.
I vincitori del
...visto entro 15 gi
...mina, altrimenti
...sionari ed i post
...altri candidati di
...numero di vacanz
A questi medes
...sere successivame
...giestore che, olt
...rigo, si conderan
31 dicembre 191
Gli aspiranti
...dovranno essere
...greteria del Pto
...apponita domanda
0,60 e corredata.
In Prefettu
rag. di 1ª cl. tra
...vidi ufficio.
...avv. Er
...direttore di ragio
...cavaliere maurizi
Nella Pub
Fernando appl.
...bensaremana.
— Sono encom
...sionari della que
Banaz dott. Ge
...mine vice questo
Gaio - De Bernar
dott. Nicola id.
Boffi Ernesto id.
Conferenze
...sta sera alle 20
...della Lidice e de
Alfonso Neuschüler
...e sulla educazione
Ingresso libero
— Ieri mattina
...di miglioramento
...di pubblicista An
...renza sul tema:
L'oratore che
...molto chiaramente
...opera, riscosse u
Prima della co
...zione è un brevem
...gli invitati feceo
...nico della Società
— Ieri alle 10
...Augallara, a Por
...mendatore Angu
Storia ed Arte, Pavari.
L'ala del vec
...cipale sappe ce
...rato, ora gramin
...vedere.
Notammo le si
Articoli: i signori
Degros, Nardi, C
Stoppa, Vogliotti
Il conferenzier
A Velo. —
...zione di San Pa
dalla Società pe
...conte Domenico
...tano Schiapparel
...baldi, Barberini,
...altra - e un con
...chese Antinori,
...ture del Collegio
...il cav. Ruffini.
All'ittola Farne
...cerisce medico J
...accompagnò per
Il conte Gnoli
...ferenza illustrand
...coi romani ecc.
— Fu applauditis
...la sua alata poesi

ANTAG
...guarisce
Chiedere opuscolo

Picco
Telefono: Redazio

Tentati sui
dell'omicida Roma
...ne Tartufoli Ago
l'intenzione di get
rapatesi nel ponte
Avendolo scorto
...si clamò e riuscì
...stava per spicca
Nonostante che
...sistenza, il bravo
...sariato di Trastev
— Ieri sera, il
...bolli verso una di
23, hanno una di
...proposito di suici
A S. Spirito si
...padre del Crisanti
...medici, non volle
...del suicidio: un a
Attenti ai ba
...noni Umberto, di
...no, abitante in vi
...dono una pentola
...discendesi ustioni
...del corpo.
Ha ieri, sopraggi
...cesso di vivere.

sana e che destinò l'introito a beneficio del fondo per la somministrazione gratuita del corredo scolastico ai militari della guarnigione di Roma che frequentano le scuole dell'Associazione.

Notammo fra gli intervenuti: S. E. il gen. Mazzitelli comand. il Corpo d'armata; i gen. Corticelli, Bennati, Scribanis; gli on. Baccelli, Alfredo, Conte e Ciuffelli, il comm. Ciriletti, il ten. col. Carnevale, il cav. Stefanelli, il conte Salleta, il comm. Ramozzi, il sig. Borghi, l'avv. Tassoro, il proc. gen. Calabresi, l'avv. Caruso, il comm. Nazzari, il conte di Daugnon, l'avv. Gentili, l'avv. Maffei e il cap. Ragni: pel le signore contesse di Brazzà, Marzani, Daugnon, la baronessa Mostelli, le prof. Brasi, Ranconi e Bisi-Albini, pel le signore e signorine Stefanelli, Ramozzi, Mazzitelli, Franceschi, Ivaschi, Colombo, Pataracchio e molt'altre.

L'oratore dopo aver fatto un po' di storia delle circostanze che lo portarono ad iscriversi a questa associazione e del suo primo tentativo alla seconda dell'Associazione nazionale (allora semplicemente Circolo di buoni amici) per l'istruzione gratuita del popolo; accenna brevemente per sommissime parte da militari analfabeti o appena capaci di leggere e scrivere; accenna al metodo pedagogico da lui tenuto per diradare quelle nuvoli e svilupparne i germi di pensieri e sentimenti negativi.

Illustra i suoi concetti con lettura di componimenti dei suoi alunni i quali, tra sgrammaticature ed errori ortografici di ogni genere sapriene non di rado sentimenti squisiti e pensieri profondi.

Insistina poi particolarmente l'amore filiale, rilevando come d'ordinario questo sentimento abbia forme più tenere e puerili nei meridionali, ed al contrario assuma presto il carattere riflessivo e di passione nei giovani settentrionali. Esamina poi il sentimento estetico dominante nelle diverse regioni.

Nonostante i suoi tentativi, egli non riuscì mai ad ottenere che i giovani mostrassero di sentire, o almeno di rappresentare convenientemente l'amore proprio del dotto, cioè di fidanzata o di sposa, e gli ideali di fratellanza e uguaglianza internazionale.

Da ciò seguisce le sue conclusioni, con un importante raffronto tra i sentimenti militari e quelli civili.

Esprime in ultimo il concetto che l'educatore non deve sostituire il proprio io agli alunni, ma immedesimarsi se stesso nei loro sentimenti, pensieri e bisogni immediati.

Finisce augurandosi che si provveda intensamente ed efficacemente al graduale sviluppo intellettuale e morale del popolo, specie dei soldati.

L'oratore cito e chiuse fra generali applausi diretti e vivamente complimentato da tutti.

Concorso per ragionieri — E' aperto un concorso per esami a due posti di vice-ragioniere presso il Pio Istituto di S. Spirito e Ospedali Riuniti di Roma con l'anno stipendio di L. 2000 lorde.

I vincitori del concorso dovranno assumere servizio entro 15 giorni dalla partecipazione di nomina, altrimenti s'intenderanno senz'altro dimissionari ed i posti potranno essere attribuiti agli altri candidati dichiarati idonei con il maggior numero di voti.

A questi medesimi candidati potranno pure essere successivamente assegnati i posti di vice-ragioniere che, oltre quelli stabiliti dal presente avviso, si rendessero effettivamente vacanti fino al 31 dicembre 1910.

Gli aspiranti, non più tardi del 15 marzo p. v., dovranno trasmettere alla Direzione di Segreteria del Pio Istituto, in Borgo S. Spirito n. 3, apposita domanda, scritta in carta bollata da lire 0.60 e corredata dai documenti di rito.

In Prefettura. — Alberti uff. Carlo primo rag. di 1ª cl. trasmutato da Lucca a Roma. — Ovidi uff. avv. Ernesto primo archivista di 1ª cl. direttore dell'archivio di Stato di Roma, nominato cavaliere mauriziano.

Nella Pubblica Sicurezza. — Soleti Fernando appl. a Roma - attestato di pubblica benemerenza.

— Sono encomiati e gratificati i seguenti funzionari della questura di Roma:

Rezzo dott. Carlo delegato — Adinolfi cav. Carmine vice questore - Abbate cav. Antonio delegato - De Bernart Rodolfo id. Marino - Schiavo dott. Nicola id. - Gragnani cav. Ernesto id. - Boffi Ernesto id. Viterbo - Piccolella Alfredo id.

Conferenze. — All'Università popolare questa sera alle 20 il prof. Filippo Ermini parlerà della Jirica e della Satira nel Medio Evo; il prof. Alfonso Nannarelli alle 21: Sulla condizione e sulla educazione del cieco.

Ingresso libero.

— Ieri mattina, nel salone sociale dell'Unione di miglioramento fra gli impiegati di Commercio, di pubblicista Antonio Agresti, tenne una conferenza sul tema: « Dante, i suoi tempi, la sua vita ».

L'oratore che parlò con molta competenza e molto chiarezza del grande poeta e della sua opera, riscosse unanimi applausi.

Prima della conferenza, che è servita di proficuo studio a un buon numero di soci, parecchi egregi invitati fecero una visita all'impianto telefonico della Società Roma.

— Ieri alle 16, nella Torre e nel Palazzo degli Anguillara, in via Monte Giordano, il consigliere commendatore Augusto Sterlizi, per incarico della *Storia ed Arte*, parlò della *Congiura di Stefano Porcari*.

L'aula del vecchio maniero, che la provvidenza municipale seppe conservarci con un restauro accurato, era gremita di un pubblico eletto, che invidiava anche le sedie.

Notammo le signore e signore Tani, Polidori, Artioli; i signori Baer-Verfaille, Ascani, Ciampini, Degrei, Sarti, Gizzi, Petrolini; i proff. Rabbai, Poggi, Abrassura, Artioli ecc.

Il conferenziere fu vivamente applaudito.

A Velo. - Ieri molta folla si riunì alla stazione di San Paolo per la gita a Velo, indetta dalla società podistica « Lazio » e illustrata dal conte Domenico Gnoli. Notavansi le signorine Natusa, Schiaparelli, Levi, Ballerini, Frizzati, Rinaldi, Bufarini, Puglisi, Mussolin, Zanoni e tante altre. - e un centinaio di uomini, fra cui il marchese Antinori, il cav. Morichini e signora, il Rettore del Collegio Vaticano, il pittore Schianchi, il cav. Ballerini direttore della gita ecc.

All'isola Farnese la comitiva in riscavata dal cortese medico Jacobelli che insieme alla guida Compagno per i vari luoghi di alto interesse.

Il conte Gnoli tenne la sua dotta, lucida conferenza illustrando la storia di Velo, la sua lotta coi romani ecc.

Fu applauditissimo, e più ancora quando recitò la sua stata poesia « Velo. »

ANTAGRA-BISLERI

guarisce la Gotta e la Diatesi urica

Chiedere opuscolo gratis a F. BISLERI & C. - Milano

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 - Ammin. 12-34

Tentati suicidii. — Ieri sera il garzone del caffettiere A. Rossignoli, in via Monte Oliveto, a nome Tartufoli Agostino, mentre di servaviente, colfintenzione di gettarsi nel Tevere scavalcò il parapetto del ponte Garibaldi.

Avendolo scorto il telefonista Farsè Giovanni, si slanciò e riuscì a trattenerlo nell'istante in cui stava per spiccare il salto.

Nonostante che il Tartufoli opponesse qualche resistenza, il bravo Farsè lo accompagnò al Commissariato di Trastevere.

— Ieri sera, il meccanico Cristiani Giovanni, nella propria abitazione in via Borgo S. Angelo 82, bevve una discreta quantità di veronal, col proposito di suicidarsi.

A S. Spirito osservarono il giudizio, ma il padre del Cristiani, contrariamente al parere dei medici, non volle lasciarlo all'ospedale. La causa del suicidio: un amore contrastato.

Attenti ai bambini. — Il bambino Zaccioni Umberto, di anni 3, figlio del cav. Rosolino, abitante in via delle Alpi 12, si rovesciò addosso una pentola piena di acqua bollente, procurandosi ustioni di primo grado in varie parti del corpo.

Ma ieri, sopraggiungendo una meningite acuta, cessò di vivere.

Taccuino nero. — Venne arrestato l'altra sera Giovanni Ciauti, di anni 15, spazzacamino, perchè, dopo aver mangiato a sbafo nell'osteria di via Borgo S. Angelo 142, condotto da Raffaele Procacci, si rifiutò di pagare il conto.

Venne invitato a seguire Cesti.

— La scorsa notte una comitiva di giovinastri, dopo avere sorbito alcune consumazioni, nel caffè Cataldi, in via Prine. Eugenio non volevano pagare il conto.

Sopraggiunte le guardie di città Garigliano e Ciani furono oltraggiate e percosse.

Il Garigliano, vinosi sopraffatto, esplose in aria due colpi di rivoltella per richiamare l'attenzione di altre guardie.

Sopraggiunti due militi della pubblica sicurezza « Pieusoto », tre della comitiva furono arrestati.

Essi sono: Vittorio Arcioli, Gino De Filippi e Giovanni Rosa.

— Ieri in via Cavalieri all'ufficio di P. S. di Testaccio, il soldato di cavalleria Bresconi Giulio che il giorno 11 corr., sono narramno, fari la propria fidanzata Lucci Elvira.

— Ieri venne arrestato il muratore Attanni Alessandro, abitante in via dei Pentinesiori 38, perchè responsabile del furto di biciclette in danno di Simonetti Augusto.

— Iersera, in piazza S. Pantaleo, la domestica Agnese De Angelis fu percossa dall'amante Ernesto Porcelli, il quale si trovava in istato di ubbriachezza. La De Angelis si recò alla Consolazione: guaribile in 6 giorni.

— In piazza Cavour, il carrettiere Giovanni Principiati litigò, per gelosia di mestiere, con un suo compagno, dal quale ricevette una bastonata al torace. Alla Consolazione 10 giorni.

Agli ospedali. — Maria Taddei, di anni 51, ieri mattina, nel Ritrovo dei accattoni, in via Flaminia, fu colpita da emorragia cerebrale.

Trasportata a S. Giacomo, verrà in pericolo di vita.

Arresto per furto. — Ieri, in via Alberico II, fu arrestato per borseggio di un orologio di nichelio in danno di Mizzoni Ferdinando, il mancvale Lupacchini Ercole.

Risse e clamorosa. — Ieri sera, in via Varese, in seguito a questioni sorte in un'osteria, vennero alle mani gli operai Ezzauri-Dante e Argenti Paolo. Avendo preso parte alla colluttazione gli amici di entrambi, la mischia si fece generale.

Il negoziante Civitenga Ugo, che si trovò a passare, ritenendo si trattasse di cosa grave, esplose vari colpi di rivoltella in aria.

Accorsero allora le guardie che trassero in arresto i rissanti, i quali vennero poi tutti rilasciati non essendosi scambiate che delle bastonate senza conseguenze.

Morte spettina. — Iersera, in un salone di piazza S. Carlo al Corso, il pensionato governativo Cesare Chiappi di anni 60, da Firenze, vedova colpito da improvviso malore.

Trasportato a S. Giacomo ne fu constatata la morte, avvenuta per paralisi cardiaca.

Pagina delle disgrazie. — Nell'osteria in v. Flaminia n. 44, all'oste Constina Foglia, nel tagliare un pesso d'arrosto, sfuggì il coltello e si ferì all'indice sinistro.

A S. Giacomo ne avrà per 12 giorni.

— Nella sua abitazione, in via Monte Brianzo, ieri, la setiantenne Luigi a Morcia, nel salire sopra una sedia, cadde fratturandosi il polso sinistro.

A S. Giacomo fu giudicata guaribile in 25 giorni.

— Il proprietario Flavio Nardi, ieri, trasitando, in bicicletta in via Bipetta, cadde, ferendosi alla mano destra. Guarirà in pochi giorni.

— Iersera, in piazza Colonna, il bambino Di Malo, fu investito da una bicicletta, il cui proprietario rimase sconosciuto.

A S. Giacomo gli furono riscontrate ferite alla testa guaribili in 6 giorni.

— Iersera, in via Arco S. Bibiana, il facchino Giulio Bicchetti, sdrucciolò e cadde riportando la frattura dell'omero destro.

A S. Antonio 20 giorni.

— Anche il barbiere Antonio Allieri cadde, iersera, in via Latini, ferendosi alla mano destra.

A S. Antonio 15 giorni.

COMUNICATO

Rettifica — Giovanni Uber dichiara ancora in iscritto, come dichiarò già a voce, che sono prive di ogni fondamento certe voci calunniose, cui egli involontariamente diede motivo e che furono poi diffuse da altri a carico del suo caro gestore Ignazio

TEATRI DI ROMA

Costanzi — Quando Pietro Mascagni sali ieri sullo scanno direttoriale un lungo entusiastico applauso lo salutò.

E quest'applauso, questo entusiasmo per l'artista — che fu sempre una città credo possa contare un numero così grande di ammiratori come a Roma — si è mantenuto per tutta la rappresentazione con numerose chiamate, con ovazioni spontanee e sincere.

L'esecuzione del *Mefistofele* fu come sempre encomiabile.

Maria Antonietta Isaia, per la bellezza della figura, la bontà della voce, la padronanza della scena fu vivamente acclamata tanto nella parte di *Margherita*, quanto in quella di *Elena*, e dovette bissare la deliziosa grande sentimento.

Il tenore Grassi sfoggiò una volta ancora sotto le spoglie del *Dottor Faust*, la magnifica sua voce e replicò la romanza dell'epilogo.

Il basso Walter ottenne massime consenso di lodi sì per i suoi mezzi vocali, che per l'efficace suo giuoco scenico nell'interpretare il personaggio del protagonista.

Argentina. — Si darà stasera la nuova commedia di Dario Nicodemi, *Il rifugio*.

Valle. — Si replica stasera *O miedico d' 'a pazza*, che riscosse anche ieri massime consenso di risata.

Nazionale. — Stasera la Compagnia Sichel da la sua prima novità: *Papà del reggimento*, 3 atti di Monnier-Scu e J. Darieux.

Quirino. — Questa sera prima rappresentazione della *Donna Juanita*, protagonista Yole Baroni.

— Quanto prima *La Vedova allegra* con Marcella D'Orsa.

Salone Margherita. — Oggi spettacolo variato con le *3 Germania*, che sono alle ultime rappresentazioni.

Olympia — Stasera spettacolo variato con Peppino Villani.

Renzo Rossi.

Il " Teatro Minimo „ al " Metastasio. „

Il 19 corr. al *Metastasio*, rimodernato e rinnovato, inizierà la sua vita, che gli auguriamo lunga e prospera, il « Teatro Minimo, » un nuovo teatro d'arte, che deve il suo nome al fatto che non vi si rappresenteranno che lavori in un solo atto. Si daranno 5 commedie ogni sera dalle 20 alle 24: gli spettatori potranno richiedere un bigliettino per una sola commedia, cosia per una sola sezione, della durata di circa un'ora. Ben inteso, che con l'acquisto di un altro tagliando, sarà sempre data facoltà di assistere alla seguente. I prezzi saranno più che modesti e divisi in due sole categorie: primi posti a 50 centesimi, e secondi a 30 cent.

L'iniziativa di questo teatro è dovuta a Nino Martoglio, che ne sarà anche il direttore. L'idea del resto è già da tempo e con fortuna stata attuata in Ispagna.

Artisticamente il « Teatro Minimo » potrà servire a rimettere in onore il teatro in un atto, che diede capolavori anche fra noi e florizza da mezzo secolo in Francia, con gli autori e i generi.

Saranno rappresentati lavori in un atto, comici classici: dall'*Osteria della posta* di Goldoni, da *Le Legs* di Marivaux, appositamente tradotto da Luigi D'Ambra, a commedie di De Musset, Varlane, Hugo, Gautier, Gherardi Del Testa, Gallina, Ferrari, Torelli.

Larga parte sarà naturalmente fatta alle novità italiane: così si metteranno già commedie di Praga, Rovetta, Giacinto Antona Traversi, Bertolazzi, Bracco, Martoglio, D'Ambra, Borgi, Orsi, Giorgieri Contri, Valente, Capuana, Ricciuti, Rasgaglieri, Donandy ecc.

Lo spettacolo sarà generalmente ripetuto ogni settimana.

La Compagnia sarà diretta da Achille Vitti e ne faranno parte Ida Salfitso-Xambuto, lo Zambuto, in Colonnello, il Frigerio, le Zoli, la Mosse, la Carisi ecc.

Spettacoli di stasera

Apollo — Riposo infrasettimanale.
Valle — O miedico 'a pazza, ore 21.
Nazionale — Papà del reggimento, ore 21.
Quirino — Donna Juanita, ore 21.
Diamanti — Fedora, ore 21.
Salone Margherita — Spettacolo cinematografico dalle ore 13.30 alle ore 22.30 — Teatro di varietà, canzoni.
Olympia — Spettacolo di varietà, ore 21.30.
Filodrammatici — Spettacolo ore 20 e 22.30.
Acquario Romano — Cinematografo ore 17 e 21.
Sala Umberto I — Teatro di attrazioni, dalle ore 17 in poi.

DIFFIDA

Chi vuol acquistare del **Ferro-China** GENUINO non trascuri di aggiungere il nome BISLERI, la cui firma si riproduce sull'etichetta della bottiglia e sul collarino che avvolge la capsula. Diversamente potrebbero tocargli delle mal fatte e spesso nocive imitazioni.

Domandare sempre

Ferro-China Bisleri

ACQUA DI NOCERA UMBRA
(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

F. BISLERI & C. — MILANO

Depositario in Roma: G. ELLI, via Celsa 4.

LLOYD ITALIANO Vedi 4ª pagina

Il Rigeneratore
Vedi quarta pagina.

Ultime Notizie

La relazione al Re.

Ieri mattina ha avuto luogo al Quirinale la consueta relazione a S. M. il Re e firma di leggi e decreti.

Sua Maestà ha firmati, fra altri, i seguenti decreti:

Ministero dei lavori pubblici

Autorizzazione a ritirare dal Parlamento nazionale il disegno di legge N. 279 « Disposizioni relative al servizio della navigazione di Stato ».

Concessione, con sussidio di L. 7402.35 al Comune di Quinto Vercellese (Novara), per provvedere ai lavori di difesa della strada comunale Quinto Casanova Elvo contro il torrente Elvo.

Concessione al sig. Ottavio Rovere di esercitare un servizio pubblico di trasporti con automobili sul percorso fra Oneglia ed Ormea.

Concessione alla Società per le tramvie elettriche di Terni di costruire ed esercitare a trazione elettrica un tronco tramviario da Collestatte a Ferentillo.

Autorizzazione alla Società anonima « Compagnia Italiana dei Grandi Alberghi » di costruire ed esercitare a trazione elettrica tre linee di tram nell'isola di Lido (Venezia).

Autorizzazione a ritirare dal Parlamento nazionale il disegno di legge N. 189: « Conversione in legge del R. Decreto 27 dicembre 1908 N. 810 che costituisce in un ufficio distaccato alle dipendenze del servizio centrale di navigazione, dello ferrovie dello Stato, la sezione speciale di Messina pel servizio dello Stretto ».

Passaggio dal servizio centrale di navigazione delle ferrovie dello Stato a quello centrale della trazione e del materiale, dell'Ufficio sedente in Messina per il servizio di navigazione dello Stretto.

Ministero di agricoltura.

R. Decreto che nomina il sen. prim. di Frasso Dentice Consalvo gm. pbr la Mostra italiana nella prima Esposizione internazionale di caccia di Vienna nel 1910.

R. D. che approva lo statuto della Cassa di Risparmio di Imola.

R. D. che approva lo statuto del Monte di Pieta di Gargano.

Ministero della P. Istruzione.

Collocamento in aspettativa del prof. Giuseppe Calligaris e Luigi Silvio Fighiera.

Richiamo dall'aspettativa del prof. Antonio Zehender.

Nomina a professore ordinario del prof. Antonio Zehender.

Nomina ad ispettori onorari pei monumenti, scavi ed oggetti di antichità dei signori: Alfonso Brizi, Giuseppe Discepoli, Ruggiero Guerrieri, prof. Alessandro Alfieri, prof. Andrea Cecchetti, comm. Carlo Calori, prof. Francesco Morelli, cav. Giovanni Marghieri, dott. Romeo Galleuse-Sinari, Canonico Vittorio Pagliari, conte Emanuele Ranieri, Francesco Perrini, prof. Gioacchino Novelli, cav. uff. Filippo Podini, prof. Giuseppe Colarusi Tosti, prof. Angelo Sacchetti Saveiti, dott. Alfonso Marini, prof. Eusebio Angeletti, conte Paolo di Campello della Spina, prof. Luigi Lanzi, Ediderio Ross.

Ministero Interno.

Approvazione del Bilancio 1910 della Provincia di Genova.

Cavo separazione della frazione di Rocca di Cave - Costituzione in Comune autonomo.

Monteverde (Avellino) - Trasformazione del Monte frumentario in Cassa di prestanze agrarie, conservatrice della Cassa stessa ed approvazione dello Statuto.

Salcito (Campobasso) - Trasformazione del Monte frumentario in Cassa di prestanze agrarie, conservatrice della Cassa stessa ed approvazione dello Statuto.

Assunzione da parte dello Stato delle spese pei funerali del compianto dep. Angelo Majorana.

***

Ricouvocazione del Collegio elettorale politico di Ragusa Superiore (Siracusa) pel giorno 6 marzo prossimo venturo.

Proposta d'iniziativa parlamentare.

L'on. Faelli ha presentato una proposta di legge in favore dei supplenti delle scuole medie, ex incaricati.

La proposta dispone che gli attuali supplenti delle scuole medie governative, che alla promulgazione della legge 8 aprile 1906, n. 142 prestavano servizio in qualità di incaricati fuori ruolo siano assunti col grado di straordinari in ordine di anzianità, qualora vi siano cattedre vacanti e senza pregiudizio dei diritti acquisiti da vincitori degli ultimi concorsi.

L'on. Alfonso Fusco ha presentato una proposta di legge per la quale la Società anonima cooperativa *Stabia* per la costruzione di case operaie popolari in Castellammare di Stabia è autorizzata a prorogare i benefici di emettere una lotteria nazionale per la somma non eccedente un milione, lotteria che dovrà essere estratta da ogni tasso e diritti erariali.

Ministero Interno.

Perlodi cav. dott. Vincenzo cons. di prof. ff. di sottoprefetto, nominato ispettore generale.

— Sono promossi di classe i prefetti:

Grigiotti comm. dott. Giuseppe, Pavia - Dalari Cav. Uff. dott. Ernesto, Bologna - Minozzi Uff. dott. Vittorio cons. deleg. - Marx. Cav. dottor Alberto cons. di 1ª classe nom. cons. delegato.

— Sono promossi di classe i consiglieri:

Vicecaro Carlo - Saroldi Ernesto - Tiuiori Raffaele - Vergara Ernesto - Segni Bernardino.

— Sono trasferiti:

Magaldi cav. dott. Vito sottosegr. di 1ª classe ff. di cons. da Trapani a Pesaro.

Lanfranco cav. dott. Oreste cons. da Parma a Novara.

Nella pubblica sicurezza.

Canarino comm. Domenico questore a Torino, nom. Ufficiale Mauriziano.

— I seguenti commissari sono nominati vicequestori e destinati:

Mannocci uff. dott. Achille, Firenze - Iodice cav. dott. Vincenzo, Torino - Bitolini cav. uff. Giovanni, Genova.

— Sono promossi di classe, i seguenti commissari:

Rezzolli, Genova - Gandino, Arezzo - Banlos, Milano - Mascello, Modena - Piano, Roma - De Sarro, Torino - Bussoti, Alessandria - Dal Gobbo, Torino - Pavia, Milano - Cesarone, Vittoria, Catania - Ferrari, Vicenza - Calabrese, Roma - Wessel, Milano - Lorite, Perugia.

— Sono nominati commissari i seguenti delegati:

Stola Alfonso, Barletta - Volpicelli Alfonso, Bari - De Mio-Carpinone Nicola, Bari - Di Tarsia cav. Paolo, Roma.

Ministero Esteri.

Condoglianze alla Francia.

Il Ministro degli Esteri on. Guicciardini ha incaricato ieri l'Ambasciatore a Parigi di presentare a quel governo le condoglianze del Governo del Re pel naufragio del « Général Chanzy ».

Lo salme ricuperate

di Benzoni e Burckardt.

Il Ministro degli Esteri ha ieri ricevuto un telegramma da Meca, da cui risulta che il Console generale cav. Sola è l'altro ieri ritornato dall'altura ove furono le salme del march. Benzoni e del sig. Burckardt, le quali verranno imbarcate sulla R. N. *Aretusa* che già si trova in quel porto.

Ministero Finanze.

Il Min. delle Finanze, on. Ariotta, è partito ieri alle 10.40 per Napoli.

Ministero Agricoltura, Industria e Comm.

Circolare Luzzatti

per la riforma doganale.

Il Ministro, on. Luzzatti, ha indirizzato in data di ieri una circolare alle Camere di commercio, Monti comunicipali, Associazioni industriali e commerciali, alle Associazioni agrarie, Camere di lavoro, Società cooperative di lavoro di consumo, chiedendo che questi enti si esprimano in merito al problema della tariffe doganali (vedi articolo 1ª pag.).

Dopo avere constatato che gli altri Stati rialzano le loro tariffe, e sollevato obbiezioni contro il sistema della tariffa massima e minima, adottate dalla Francia e dagli S. U. d'America, l'on. Luzzatti rileva che si affaccia la necessità di esaminare le modificazioni da introdurre nella nostra tariffa per armonizzarla alle condizioni ed esigenza del momento attuale.

Quindi continua:

« Per quanto riguarda il nostro, che ha enuberanze specialmente di prodotti naturali e deve cercare di aprire i mercati esteri a taluni di essi non più favoriti, come una volta, da privilegi di natura (vini, olii, agrumi, ortaglie, ecc.) dovremo effettuare profondamente prima di rinunziare ai compensi conseguibili col metodo più flessibile di negoziazioni fatte sotto un regime meno rigido di quello della doppia tariffa.

E' intorno a questo punto che s'impone un'indagine profonda, segnatamente in quello parti d'Italia ricche di affatto naturali o di produzioni, la quali dovrano considerare che le tariffe minime, secondo l'esempio offerto da quelle della Francia e degli Stati Uniti, sono ottenute non proprimente come tariffe di concessioni ma come un effetto e compenso di equivalenti benefici ai paesi con i quali si entri in negoziazioni, ma come sufficienti a proteggere le produzioni sul mercato interno contro la concorrenza di tutti gli Stati.

« Quindi un regime, il quale non consenta di offrire che siffatti dazi, esclude per sè stesso l'utilità, dominante in ogni trattativa, di possibili, reali sacrifici imposti all'industria manifatturiera per favorire l'esportazione agraria.

« Che se una considerazione può lasciare apprensione nessuna è quella che, nella tariffa generale, che gli Stati i quali, con un sistema di doppia tariffa, impediscano a noi di esportare sarebbero puniti con la diminuzione delle loro importazioni in Italia; il che avverrebbe a dare incremento alla produzione nazionale, favorendo in pari tempo i consumi delle stesse materie trattenute a forza in paese dall'ultraprotezionismo dell'estero ».

Poscia conclude:

« Perciò invitiamo a collaborare con noi tutto il paese, non solo le sue rappresentanze economiche o culturali, ma anche quelle che modificano su questo tema ed hanno un consiglio da volgere al Governo.

« Raccolto così tutto il materiale di studio entro l'anno 1910, termine fissato per la risposta da dare alla presente nota e tenuto per conto della esperienza degli altri paesi, si delibererà se conviene o meno all'Italia di adottare il metodo delle due tariffe, la massima e la minima, o di mantenersi su quello di una tariffa generale, unica, riformata, intesa allo negoziazioni nella forma antica. E riteniamo questo problema preliminare, perchè soltanto avvista la grande inchiesta nazionale per la determinazione delle tariffe nell'uno o nell'altro assetema ».

La nostra statistica

commerciale internazionale.

Nella circolare che riassumiamo sopra l'onorevole Luzzatti annunzia che, rinunciando ancora ai dati essenziali del nostro commercio con l'estero, egli istituirà una Commissione da lui presieduta con l'incarico di esaminare i criteri di valutazione della nostra statistica commerciale internazionale, per la raffronto con le corrispondenti statistiche estere.

La Commissione dovrà pure esaminare questi due punti:

— Come avvengono i saldi internazionali fra l'Italia e gli altri paesi e quali siano i veri elementi integranti il disavanzo della bilancia commerciale che, secondo le statistiche nostre, lo qualì vanno riesaminate a fondo, appare sempre più grave.

Come accada che i cambi coll'estero, che pur sono gli indici sicuri del bilancio economico internazionale, si mantengono per l'Italia relativamente mite nonostante l'enorme disavanzo commerciale? Oltre i forestieri e le rimesse degli emigrati, quali sono gli altri elementi equilibratori? E lo abbiamo commerciale non è forse minore di quello che appare dalle statistiche?

Queste ricerche essenziali saranno compiute nel più breve tempo possibile anche ricorrendo, ove sia uopo, a tenere colle amministrazioni doganali estere, che hanno, come noi, il più vitale interesse nella sincerità delle pubblicazioni statistiche.

Ministero Poste e Telegrafi.

Uffici telegrafici.

Sono stati aperti al servizio pubblico gli uffici telegrafici di: Scopello (Trapani) - Fonte Nuova (Roma) - Pica (Alessandria) - Greco Milanese (Milano) - Oliveri (Messina).

— Gli uffici postali di S. Benedetto Iglesias - Tagli ufficiali postali di S. Benedetto Iglesias - Tagli ufficiali postali di Piano Securvale N. 1, Ancona - Sono stati elevati dalla 3ª alla 2ª classe gli uffici postelegrafici di Chiesi Stazione - Abbadia Alpina (Torino). - Colbordolo (Urbino) - Conte Casarano (Lecce) - Arcangelo Romagna) - Lecco dei Marsi (Aquila) - Volonga (Treviso) - Magisano (Catanzaro).

Servizi radiotelegrafico.

Il Ministero annuncia:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i segnenti piroscafi: Europa » e « Celtic », con Capo Melo e Palmaria - « Canada » con San Giuliano di Trapani - « Carmania » con Capo Spartivento e Venezia.

Ministero Marina.

Il generale macchinista Genuardini.

Ieri nella sede del Gran Magistero dell'Ordine Mauriziano ha avuto luogo la cerimonia della consegna della Medaglia Mauriziana al merito di dieci quant'anni di servizio militare al generale macchinista comm. Archimede Genuardini.

Il Primo Segretario, S. E. Bonelli, nel consegnare la medaglia pronunziò un elevato discorso encomiastico al benemerito e laughi e segnalati servizi resi alla Marina italiana nella difficile vita della macchina sulle navi da guerra, ed i doti della macchina sulle navi da guerra, ed i doti scritti, diretti a formare i nuovi ufficiali macchi scritti, diretti a formare i nuovi ufficiali macchi ed a far guadagnare cui è ora affidata la direzione di tutti i servizi che riflettono questo ramo importanti della marina.

Rispose con vibrate parole, rese più efficaci dalla commozione, il decorato, inneggiando al Re ed alla bandiera italiana.

Ammiraglio in qualità di ispettore il maggior generale del Genio Navale, Lattieri, ed il colonnello macchinista Lovatelli.

Intervennero gli ufficiali del Genio Navale, ingegneri e macchinisti destinati al Ministero.

Fungeva da Segretario il capo della Divisione 1ª, comm. Umberto Elia, assistito dal personale del Gran Magistero.

Movimento delle navi da guerra

Il « Paliuro » è partito da Messina.

INFORMAZIONI ESTERE

La situazione in Grecia.

(S) **Atene**, 13 — In parecchie provincie sono stati tenuti *meeting* di protesta contro la soppressione di vari tribunali stabiliti dall'ultima legge.

I giornali si astengono in generale dal commentare la Nota delle Potenze protettrici allo autorità di Creta.

Un miliardo per la marina russa.

(S) **Pietroburgo**, 13 — Il *Rus* annuncia che il nuovo programma di costruzioni navali è definitivamente elaborato.

Il preventivo generale ascende ad un miliardo di rubli.

Cinquanta milioni di rubli sarebbero destinati alla costruzione di tepediniere, altri cinquanta alla costruzione di incrociatori da due mila tonnellate ed il resto della somma sarebbe destinato alla costruzione di *Dreadnougat*.

La questione della flotta aerea non è ancora risolta.

GERMANIA

Dimostrazioni per la riforma elettorale in Prussia.

(S) **Berlino**, 13. I socialisti tennero oggi numerosi comizi in vari quartieri della città per protestare contro il progetto di riforma elettorale in Prussia.

In tutte le riunioni fu approvato lo stesso ordine del giorno.

Poscia dei cortei affluirono in tutti i rioni, tentando poi di concentrarsi in uno solo nel cuore di Berlino al grido di « Viva il suffragio universale ».

L'obiettivo dei dimostranti era, come sempre, il castello imperiale, ma la polizia aveva preso le sue misure onde tutte le strade d'accesso erano sbarrate da distaccamenti di polizia.

Non si è verificato alcun incidente, tranne che nel sobborgo di Rixdorf, ove due agenti sono stati leggermente feriti a sassate.

(S) **Duisburg**, 13. E' avvenuto un conflitto tra i dimostranti e la polizia. Parecchi dimostranti sono rimasti leggermente feriti. Un dimostrante è stato arrestato.

(S) **Hailo**, 13. Dopo un *meeting* di protesta tenuto oggi contro la riforma elettorale, duemila dimostranti attaccarono la polizia, che fece uso delle armi. Vi furono parecchi feriti.

(S) **Berlino**, 13. Verso sera accadde un nuovo conflitto presso il ponte del Kronprinz tra la polizia e quattordici giovani dimostranti che ingiuriavano la polizia. Tre dimostranti furono feriti.

(S) **Koenigsberg**, 13. Durante le dimostrazioni contro la riforma elettorale tre persone rimasero ferite.

La polizia operò dieci arresti.

GRAN BRETTAGNA

Newcastle, 13 — Esso il risultato del *referendum* organizzato fra i minatori del Northumberland sulla questione dello sciopero: favorevoli 14.078, contrari 13,687.

Non essendo stata ottenuta la necessaria maggioranza del due terzi, lo sciopero non verrà proclamato.

MERCATO DI ROMA

Listino Ufficiale delle merci fuori dazio
Dal dì 6 al dì 12 Febbraio 1910

ARTICOLI	Unità	Minimo	Massimo
Bovi e vacche naz. da strame	Quint.	155 —	167 50
Bovi e vacche da campagna	»	135 —	140 —
Vitelli da latte e da macello	»	— —	— —
Vitelli di campagna	»	— —	— —
Agnelli	»	— —	— —
Abbacchi a tutta stagione	»	100 —	110 —
Polli di Toscana	Paio	3 60	4 50
Pollastri	»	2 50	3 50
Pollastri e pollanche Valdarno extra	»	4 —	4 50
Pollastri e pollanche scelti	»	3 50	4 —
Pollastri delle Marche	»	4 50	5 —
Pollanche delle Marche	»	3 50	4 —
Galline delle Marche	»	3 50	4 —
Pollastri di Perugia	»	3 50	4 —
Galline id.	»	3 50	4 —
Pollanche id.	»	3 50	3 50
Piccioni	»	1 50	2 50
Galline Fanano	»	3 50	4 50
Anitre	»	3 —	4 —
Gallinaccio vivo	Kilog.	1 60	2 10
Gallinaccia viva	»	1 —	1 95
Gallinaccio macellato	»	2 40	3 70
Gallinaccia macellata	»	1 80	3 —
Capponi	»	3 60	— —
Prosciutti romani sanz dazio	Quint.	300 —	315 —
Guanciali	»	180 —	200 —
Mortadelle di Modena	»	260 —	300 —
Mortadelle di Cremona	»	195 —	200 —
Prosciutti di Milano uso Gruiz	»	270 —	320 —
Prosciutti di montagna senz dazio	»	280 —	290 —
Mortadelle romane crude sanz dazio	»	— —	— —
Salami romani crudi sanz dazio	»	305 —	325 —
Ventresche	»	230 —	250 —
Lardi cotti (secondo il passone)	»	190 —	200 —
Cotechini di Cremona vuo. o drizi	»	180 —	190 —
Mortadelle di Brianza	»	180 —	200 —
Zamponi di Brianza	»	180 —	200 —
Zamponi di Modena	»	350 —	380 —
Prosciutti di Modena (vecchi)	»	830 —	380 —
Prosciutti di Modena (nuovi)	»	270 —	290 —
Prosciutti di Modena addobbo	»	215 —	230 —
Lardi di Bologna	»	160 —	170 —
Ventresche di Bologna (f. d.)	»	175 —	180 —
Mortadelle di Bologna	»	220 —	230 —
Salami di Milano Crespone	»	320 —	330 —
Cotechini e zamponi di Modena	»	175 —	185 —
Cotechini e zamponi di Bologna	»

MOULIN-GALANT

di **P. SAUNIÈRE**

(Traduzione di A. DEL VALLE DE PAZ)

PARTE PRIMA

Il Barone Montbreuil

IX

Come debutta la mondana

di Montmorency

Romigio, che non aveva cessato di osservare il cavaliere, credette di scorgere in lui un imbarazzo misto a sgarbatezza. Si sarebbe detto che ne sapesse più di quanto non volesse dire.

— Lei sa che il duca è molto amato da sua moglie, riprese Sylvan, che senza essere innamorato di lei, le prodiga gran rispetto. e molti riguardi. Sicchè certamente lei si dev'essere meravigliato, allorchè giungendo a Parigi ha saputo che il maresciallo era invaghito della Regina?

— Non glielo nascondo.

— E anche adesso che ho sollevato un lembo del velo che ricopriva il passato del maresciallo, prova la stessa meraviglia?

— E' vero. Mi domando come mai un uomo di cui mi vantava or ora l' austerità dei costumi abbia potuto cancellare in fondo al cuore, l'amore che ha avuto per quella giovane, con la passione di stima che gl' ispira la duchessa.

— Ora glielo spiego; l' amore di vent' anni fa, e la passione di oggi, hanno una sola e stessa causa.

— Sarebbe?

— La somiglianza.

— Come! Sarebbe forse Anna d' Austria a tal punto il ritratto di quella giovane?

— Glielo posso accertare io che l' ho conosciuta.

— Allora comincio a capire! esclamò il barone.

— Si ricordi, o meglio pensi a quale data lontana, risale la specie di culto che Montmorency ha votato alla Regina. Vi rifletta bene! Quanti anni han dovuto trascorrere perchè questa passione che il maresciallo si sforza a soffocare, che non è stata seguita da nessuna confessione, che non è stata incoraggiata da speranze sia conosciuta da tutti, abbia preso tale carattere di notorietà da impensierire il cardinale ed il re stesso.

— Ha ragione!

— Ora osservi bene che Anna si è maritata nel 1615, e sono sette anni dacchè è giunta in Francia, proprio quando il duca era più seriamente innamorato di colei da cui la morte lo ha separato.

Dunque, è a quel tempo che la somiglianza ha dovuto colpirlo, per cui dedicando alla Regina quella muta adorazione che nulla ha di comune con la violenza delle passioni umane, il maresciallo conserva pienamente il culo del ricordo.

Al di fuori di questo fatto, conosce lei nella vita del maresciallo la più piccola avventura, il più leggero scandalo? No - Vi scopra qualsiasi cosa che somigli ad un capriccio ed io cedo le armi.

La Regina non ignora di essere amata segretamente dal maresciallo , e lei lo sa meglio di qualunque altro. La chiamo dunque a giudice: Con qual occhio vedrebbe questo fedele adoratore, se venisse a capere che si consola tanto facilmente?

So benissimo che non ha gran merito a mostrarsi rigorosa, poichè egli non si è mai dichiarato; il fatto incontestabile si è che ogni donna di qualsiasi rango, è sempre lusingata d'ispirare ad un uomo un sentimento, tanto profondo qual'è quello da cui è animato il duca: tanto più poi, trattandosi d'un duca e pari, d'un Montmorency.

Che sia la quintessenza dell'amore sono d'accordo, anzi ragione di più, poichè la donna non ha da subire le assidnità degli importuni che si rendono spiacevoli e quindi odiosi.

Le pare?

— Ragionissimo.

— Ed è un simile uomo che lei sospetta capace di volgari assezi con la figlia d'un mugnaio? Ed è lui che osa accusare con dubbi ingiuriosi? Rinsgnerobbe che fosse proprio depravato.

— Certo... balbettò Remigio che non domandava che lasciarsi convincere; eppure in fondo a quest'amicizia del duca per Barbes vi è un mistero...

— Eh! Caro mio ve ne sono tanti nella vita! Che le importa? La felicità quaggiù consiste nel saper moderare i propri desiderii e anche la cnricosità.

Faccia attenzione che quando si desidera sapere una cosa che ci nascondono si viene poi sempre a scoprire alcun chè di sgradevole.

— Ma insomma che cosa mi consiglia lei?

— Nulla, caro mio, in questo caso i consigli non valgono.

« Io lei sma o lei non ama. So ame i consigli più contrari non valgono ad impedirglielo, se non ama, le rimane il ragionamento o quindi non ha bisogno che la mia esperienza la guidi.

— Al contrario, faccio appello alla sua esperienza.

— Non le darei di grande aiuto disse il cavaliere con malinconia, poichè io sono la prova vivente di ciò che valgono i consigli più savi, e le determinazioni più ecciche in questioni d'amore.

— Che intende dire con ciò ?

— Che anch' io credevo di aver troncato con la società tanto che mi ero promesso di non amare, e che oggi, a trentacinque anni...

— Oh! perbacco! non si disperi a una volta! Si ha l' età che si dimostra, ed io le darei appena trent'anni Del resto se ma no sia a quanto ho visto non è lei pel tanto da rimpiangere, mi pare...

— Ah! lei ha veduto... e creda...

— Credo e le giuro che non è stata l'indiscretezza che mi ha spinto ad accertarmene ma la vera amicizia che provo per lei, credo che lei ami la signorina Grandpré e che ne sia riamato.

— Sì, tomo.. morrore il cavaliere.

— Non sa a che attenersi in proposito?

— Ahimè! No. .

— Come! Non ha fatto la sua domanda alla viscontessa?

— Mai — Non avrei azzardato un passo tanto importante senza ottenere il consenso di Lisa.

— E non lo ha?

— Non ancora.

— Eppure ella sa di essere amato.

— Forse i miei sguardi, i miei gesti, mi hanno tradito, ma non ho fatto confessione alcuna.

— Perchè?

— Non ho osato, rispose il cavaliere.

— Secondo me, è un errore. Non solo la signorina Grandpré ha per lei una simpatia evidente, ma anche la Pressac mi pare animata da sentimenti benevoli.

— Difatto. sono l' unico gentiluomo della mia età, che ella voglia ammettere intimamente.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1 e dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta
Indirizzo telegrafico: Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma.
Tiratura quasi costante: 13.000 in città - 12.000 in provincia.
—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione
—(Con L'ECO DELLA MODA)—

	Anno	Sem.	Trim.
Italia	36	18	9
Stati dell'Unione (ora)	72	36	18

—(Senza L'ECO DELLA MODA)—

	Anno	Sem.	Trim.
Italia	24	12	6
Stati dell'Unione (ora)	48	24	12

N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del **Popolo Romano** Via Due Macelli N. 66 e 19 — Telefono 1934, e alla Società Romana di Pubblicità, Roma, Corso Umberto I 160, Tel. 6046.
Tariffa: 4a pagina (in 10 colonne) cent. 60 la linea; — 3a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 1.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 3. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

RIGENERATORE

a base di clorofosfolattato di manganese, calce e ferro (6 grammi al flac.)

RIMEDIO UNIVERSALE GARANTITO DA 25 ANNI DI ESPERIENZA

Il *Rigeneratore* è il preparato più razionale per mantenersi in buona salute.

Guarisce diabete, neurastenia, anemia, clorancmia, esaurimento, debolezza, scrofola, rachitide, malattie del ricambio, artrite, arteriosclerosi, varici, inappetenza, dolori di testa, dolori ai reni e alla spina dorsale, mestruazioni, irregolari, dolorose o nulle, flori bianchi, polluzioni, impotenza, ossaluria, fosfaturia, ecc. Utilissimo, nelle convalescenze — Cura le paralisi, previene le apoplessie, rinvigorisce l'organismo.

Il *Rigeneratore* è efficace in tutte le età ed in tutte le stagioni. Costa L. 3 il flacone. Per posta se ne spedisce un flacone in Italia per L. 3.75, estero L. 4.00. e quattro flaconi. (tura completa) si spedisconn in Italia per L. 12, estero L. 15 anticipate all'unica Fabbrica **LOMBARDI & CONTARDI - Napoli, Via Roma 345.**

Opuscoli con numerosi attestati GRATIS a richiesta.

I miracoli del RIGENERATORE

Ringiovanire i vecchi fu il grande problema degli alchimisti, rimasto allora insoluto; Fausto per ringiovanire ricorse all'opera soprannaturale di Mefisto. Oggi invece si ringiovanisce e col *Rigeneratore*, e se dubita ne prova il fatto guardando la lettera spontanea di un maggiore che a 78 anni potè le stampelle e riprende una vita giovanile.

Cantiello 20|11 1908. Mediante la cura col Rigeneratore e i v. Granuli di arricinina mi sono talmente rinforzato da lasciare le stampelle e passeggiare con un bastone, ed in casa anche senza questo. Ora farò la cura pel diabete, benchè di molto diminuita la patina bianca che era tempo addietro nell'orinale. Vi rimetto L. 20, cioè lire 18 per 4 fl. Rigeneratore ed una scatola di Pillole Vigier, e le altre L. 12 per una signora mia vicina di casa, Antonietti Domenica, che ha piee di malanni. come dolori di capo, cattiva digestione, insonnia ecc. ecc., perciò spediteie altri 4 fl. Rigeneratore.

Maggio tutto: pane, pasta, minestra, dolci, frutta, vino, caffè. Vado a letto alle 10 e mi alzo alle 6, e ciò per l'inverno, mentre di estate mi alzo alle 5 e oltre i miei fiori in giardino ed ho 78 ANNI. F.to Molinari Giuseppe, Maggiore in ritiro. Unico cartolina vaglia n. 42 da Candiolo di L. 20.

Non facciamo commenti. Il *Rigeneratore* riesce di effetto *sorprendente* nei bambini, *meraviglioso* negli adulti, *miracoloso* nei vecchi. Costa L. 3 il flacone.

Prendete solo il *Rigeneratore* della fabbrica Lombardi e Contardi di Napoli; evitate tutti gli altri preparati.

N. B. Il *Rigeneratore* Lombardi e Contardi non contiene veleni, come la cocaina che produce un vizio peggiore del morfinismo, rendendo idiota e panzo l'ammalato, ecc. Il *Rigeneratore* giova sempre e non produce mai danno.

LLOYD ITALIANO

Società di Navigazione

Capit. L. 20.000.000 - Sede princ. GENOVA - Sede NAPOLI

RECORD

fra l'Europa ed il Plata

P.to PRINCIPESSA MAFALDA

il più celere e suntuoso

tra l'Europa ed il Sud America

VIAGGIO DA GENOVA IN 15 GIORNI

E DA BARCELLONA IN 14 GIORNI

Incrociatore della Regia Marina

Telegrafo Marconi ultrapotente

Partenze da Genova 17 febbraio - 7 aprile - 26 maggio 1910

Viaggi alternati con i celeri piroscafi

Mendoza Partenze: 17 marzo - 14 maggio

Cordova Partenze: 5 marzo - 30 aprile - 23 maggio 1910

Rivolgersi alle Sedi e Agenzie del LLOYD ITALIANO

Sciroppo del Cappuccino

Facendo la cura di questo sciroppo nella primavera e nell'autunno non sarà preso dall'influenza, reumatismo, bronchite, reumatismo ed altre malattie dipendenti dal sangue, come erpete, scrofole ecc. ecc.

In Roma costa L. 3.25 la bottiglia — Fndi Romani ne ill parco postale L. 1 in più.

E' composto dai Cappuccini. Via Veneto

Società Nazionale Trasporti F.lli GONDRAND

Società Anonima - Capitale L. 2,000,000 interamente versato

SUCCURSALE DI ROMA — VIA SAN SILVESTRO, N. 91

Servizio speciale di trasloschi con **furgoni imbottiti**

Custodia di mobilio - Garde-Meubles.

SUONERIE ELETTRICHE

F.lli G. C. DALLE MOLLE — Via Due Macelli, 10-11

Suonerie		*Tasti*		*Pile Leclanche*		*Quadri*		*Fili*
	L. 2.45	*porcellana*				3 Numeri L. 11.75		*sospesi*
» 5 »	2.95	Bianchi . . . L. 0.20		centim. 14	L. 1 60	4 » » 13.30		7x10 . . . L. 1
» 6 »	3.30	Bicolori ord. » 0.50		16	» 1 80	6 » » 23.—		9x10 . . . » 1
» 9 »	3.75	Legno . . . » 0.25		18	» 2.20	8 » » 25.75		9x15 . . . » 1
» 12 »	4.75	Tavolo . . . » 0.75		21	» 2.75	12 » » 38.50		***Cordoni di seta***
» 42 »	6.—	Tavolo . . . » 0.45		Secche	» 4.50	12 » » 32.—		Al metro . . L. 0.6

Impianti, Forniture e manutenzioni

TARIFFE E CATALOGHI GRATIS A RICHIESTA — TELEFONO N. 1564

Ascensori Falconi - Rappresentante ing. Carlo Moleschott.

Via Volturno N. 58

VINO PROTTO

SCIROPPI e LIQUORI PROTTO

DITTA

GIACOMO PROTTO

ROMA

Magazzini: **S. Pantaleo 60-61**

Per il Pubblico

CALENDARIO.

LUNEDI' 14 Febbraio 1910 — S. Valentino prete
Leva il sole alle 7.10 m. — Tramonta alle 5.39 s.
Leva la Luna alle 9.47 m. — Tramonta alle 11.5 s.
L'Ave Maria suona alle ore 6.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 13 Febbraio 1910 — alle ore 15

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	-3.5	coperto	Nizza	3.4	1/4 copar.
Amburgo	1.0	nebbioso	Borgo	-0.6	1/4 coper.
Vienna	1.6	nebbioso	Costantin.	8.0	—
Madrid	-0.4	sereno	Atene	6.1	coperto
Parigi	+1.8	sereno	Atene	9.6	coperto

In Italia

CITTA'	Temp. ore 8	CIELO	MARE	Temperatura delle 24 ore: max.	min.
Genova	5.7	coperto	calmo	10.6	5.2
Torino	1.9	3/4 coperto	—	6.4	-0.0
Milano	1.0	1/2 coperto	—	7.1	0.1
Verona	2.3	3/4 coperto	—	8.2	2.5
Belogna	3.3	3/4 coperto	—	9.6	3.5
Ravenna	4.7	sereno	—	8.6	4.5
Ancona	5.6	coperto	—	8.0	-1.0
Firenze	4.6	coperto	mosso	7.6	1.0
ROMA	4.4	coperto	—	8.0	1.4
Bari	4.6	coperto	—	8.0	3.5
Napoli	4.8	coperto	mosso	7.8	3.2
Caggiano	-0.4	coperto	leg. mosso	5.8	0.6
Potenza	0.2	coperto	—	9.6	+1.8
Palermo	8.3	sereno	leg. mosso	12.8	-1.0
Messina	8.8	1/4 coperto	calmo	12.0	7.0
Cagliari	8.0	piovoso	leg. mosso	12.1	7.0

Probabilità: venti moderati o fre. dal nord; pvimo quadrante sul golfo ligure e Veneto, moderati vari altrove; cielo in volono al centro, Sud e isole con pioggie, vario al Nord; mare Tirreno e alto Adriatico agitati, altrove mare mosso.

A Roma

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 760.1. Termometro centigrado massimo 10.6 minimo 3.6. Termometro. Umidità ovvero 93 assoluta 4.76. Vento a mezzodì N. Stato del cielo coperto.

Acrostico.

8. Mi sdraio per posare.
9. Si adopra per pescare.
4. Un morbo assai schifoso.
1. Un luogo silenzioso.
6. Fu nocivo al germano.
2. Si sparge sul terreno il grano.
7. Il piede tuo in ia.
3. Nella Trinacria sta.

Spiegazione del precedente pensierogramma
VITE - VITELLA

ASTE APPALTI E CONCORSI

Comune di Arcumeggia (Como) - 8 marzo - Costruzione strada provinciale dall'abitato di Arcumeggia alla provinciale Valcavriana. Pres. L. 58.000.

Mineralogia ed Livorno - 9 marzo - Fornitura bisnale del fieno per i quadrupedi al servizio del municipio. Pres. L. 180.000.

Avvocatura d'artiglieria in Napoli - 8 marzo - Provvista di 110 carrette da battaglione leggere. Pres L. 76.400; di 445 arabi reggi coperta per detta carretta. Pres. L. 5670; di 112 serventini di arabi reggi coperto. Pres. L. 6565.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli . . . . . 0.28 6.— 7.40 8.0 10.45 13.30 16.15
19.15 19.40 22.40
Pisa-Torino . . . 6.— 8.35 10.20 15.30 20.40 23.45
Pisa-Milano . . . 8.— 8.35 15.0 15.30 20.40 23.45
Foligno-Ancona . . 9.40 12.— 18.5 18.30 22.20
Firenze-Milano . . 9.— 10.56 14.— 18.15 21.10 23.40
Grosseto . . . . . 7.30 13.— +1.50
Roma-Avezzano . . 6.45 17.35 20.—
Tivoli 6.45
Civitavecchia . . . 6.— 8.30
Frascati 7.20 9.15 12.15 17.40 18.50 20.15
Velletri-Terracina . 6.5 12.55 17.50
Velletri 20.30
Fiumicino 5.40 8.35 9.25 17.50
Mandela-Subiaco . 7.35 17.30

» a Trastevere

ARRIVI dalle linee di

Napoli . . . . . 6.45 8.50 11.46 12.50 14.25 17.40 18.—
20.— 21.55 23.20
Torino-Pisa . . . . 7.— 8.38 9.35 17.45 19.20 22.12
Milano-Pisa . . . . 7.— 8.35 9.35 17.45 19.20 22.12
Ancona-Foligno . . . 7.10 11.40 14.20 18.35 22.— 23.40
Avezzano-Tivoli . . . 6.50 8.10 13.10 16.25 18.50 22.50
Tivoli . . . . . 6.40 8.— 14.35 20.—
Civitavecchia 7.50 14.35
Frascati . . . . . 8.— 9.40 12.50 15.5 17.30 19.—
Velletri 8.30 9.30 15.5 20.55
Terracina-Velletri . 8.30 17.45 23.11 22.13
Fiumicino . . . . . 10.2 20.—
Subiaco-Mandela . . .

» da Trastevere

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI: Partenze da Roma
Ogni ora dalle 8 alle 20.
GENZANO — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6.30 alle 20.30 (ultima limitata).
Marino.
Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 7 alle 21.
GENZANO: Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.35 alle 20.35.
Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 7.51 alle 21.46.

TRANWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma . . . . P.	6.30	9.30	13.—	18.30
Ponte Fonn. . .	7.—	10.—	13.47	19.15
Bercciano . . .	7.16	10.27	14.2	19.27
Castelnuovo . .	7.45	10.56	14.31	17.56
Morlupo	7.55	11.5	14.51	18.5
Gallese	8.24	11.34	15.20	18.33
S. Oreste . . .	8.32	11.43	15.28	18.43
Civ. Castellana .	9.6	12.19	16.2	19.17
Civ. castellana P.	6.—	9.30	13.30	16.30
Gallese	7.5	10.3	14.04	17.45
Morlupo	7.40	10.17	14.2	17.31
Lassinunovo . .	7.28	10.47	14.37	17.49
Bercciano . . .	7.44	10.53	14.36	17.55
Ponte Fonn. . .	8.14	11.36	15.6	18.26
Roma . . . . A.	8.30	11.41	15.21	18.40
	9.10	12.30	16.10	19.36

Stabilimento del POPOLO ROMANO

Carte delle Meridionali-Incidenti Ecrilloux Berger Wirth

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
6.50 | 7.50 | 9.40 | 12.5 | 14.55ext. | 17 | 19
ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
8.45 | 8.5 | 10.8 | 12.50 | 16.28 | 19.05 | 21.10ext.
ARICIA-NETTUNO - Partenze da Roma
6.50 | 10| 12.25 | 17.20
NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
8.25 | 12.55 | 19.
CAMPOLEONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.)
6.15 | 9.30 | 16.20 | 20.50
VITERBO-CAMPOLEONE — Arrivi a Roma (Trastevere
8.45 | 13.47 | 18.51 | 22.9

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma . . p.	—	8.0	9.30	11.20	18.—
Bagni . . a.	—	6.58	10.13	12.38	18.51
Villa Adr.	—	7.16	10.28	12.56	19.9
Tivoli . . a.	—	7.56	10.44	13.15	19.22
Tivoli . . p.	5.45	7.50	—	11.55	16.20
Villa Adr.	6.4	8.9	—	11.41	16.33
Bagni . . a.	6.21	8.31	—	12.—	17.12
Roma . . a.	7.20	9.5	—	13.13	17.40

GUIDA DEL FORESTIERE

LUNEDI' - Ingresso libero.

Vaticano *Biblioteca*, dalle 9 alle 15.
Id. *Basilica di S. Pietro*, ingresso dalla Chiesa Omonima) dalle 8 alle 11. (Il permesso via della Segretaria 8, dalle 8-11).
Id. *Archivio Segreto*, fil visite con permesso scritto dalle 9 alle 12.
Musei *Borgiano* e Propaganda Fide, dalle 10 alle 15 (Il permesso del Segretario di Propaganda).
Id. *Etnografico Missionario*, via a S. Giuseppe a Capo le Case, dalle 10 alle 14.
Gallerie *Albani*, fuori porta Salaria 11. (Il permesso dal mestro di casa del principe Torlonia).
Circonvallazione *Di N. Agnese*, v. Nomentana. (Il permesso dal rettore della Chiesa Omonima dalle 9 al tramonto.
Id. *S. Sebastiano*, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
Terme *delle Tre Fontane*, v. Laurentina 198. (Permesso dalle 9 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Mausolei di Cecilia Metella, Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
Villa *Pamphili*, fuori Porta S. Pancrazio, dalle 14 al tramonto.
Id. *Doria Pamphili*, fuori Porta San Pancrazio, dalle 14 al tramonto.
Id. *Lanteriana* ovvero *a profano* piazza San Giovanni in Laterano, dalle 9 alle 13.
Id. *Ludovisi*, Villa Ludovisi 1, dalle 12 alle 18.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16.
Id. *Torlonia*, via Nomentana di Papa Giulio (fuori porta del Popolo) dalle 10 alle 16.
Id. *Albertoni*, via Collez. Romano 67, dalle 10 alle 15.
Musei *Capitolini ed Scultura, Bronzi, Stanze Affresco e Pinacoteca*, v. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
Tabulario e Torre Capitolina, v. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Foro Romano dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Palazzo dei Cesari, v. S. Teodoro 16, dalle dalle 12 e dalle 15 al tramonto.
Terme di Caracalla, v. Porta S. Sebastiano dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Mausoleo d'Augusto, Castel Sant'Angelo dalle 10 alle 16.
Palazzo della Farnesina via della Lungara 230, dalle 10 alle 15.30.
Gallerie *Nazionale d'arte antica*, via Lungara 10, dalle 9 alle 14.
Id. *Corsini*, via Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. *Nazionale d'arte moderna*, Palazzo dell'Esposizione, v. Nazionale, dalle 9 alle 14.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 16.
Id. *delle Statue* v. della Lungara, dalle 9 alle 14.
Catacombe *di San Calisto*, via Appia Antica 33, dalle 9 alle 18.
Id. *di Domitilla*, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto

Ingrosso Cent. 50

Colosseo, *Galleria superiori*, dalle 7 alle 12 dalle 15 al tramonto.
Colombario di Pomponio Hylas, v. porta San Sebastiano 19, dalle 9 alle 17.
Museo degli Scipioni, v. Porta S. Sebastiano - dalle 9 alle 17.

Salle de Conversation

Francaise pour les italiens - Italienne pour les étrangers. Via del Campidoglio N. 5 — Cours pour Dames et Messieurs - Mardi et vendredi de 4h à 5h - Prix: 5 fr. par mois anticipés. — Cours pour Dames et Demoiselles — Mardi et vendredi de 5h à 6h - Mêmes Prix.

AVVISI ECONOMICI

Le pubblicazioni sono consecutive e non si fanno alternate.

1ª CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Esazioni Amministrazioni - appartamenti d'affittare in Roma - Villini d'affittare nei Castelli ed al mare.
COMPRA-VENDITA di beni immobili. palazzi, ville, villini, case, fra da lontano e vicino, vigne, fondi rustici, stabilimenti industriali ecc. Si accettano incarichi per la vendita di detti stabili — Si vilisce da vendere sul lago di Castello ed al mare ve ne sono anche da L. 18.000.
Ville *Sforza Cesarini*, Genzano (Km. 32 da Roma), dalle 7 alle 8 1/2 e dalle 15 1/2 alle 16 escluti i giorni festivi. A disposizione per appuntamenti dalle 15 1/2 all'Ave Maria.
Cercasi quartiere di campagna o nei dintorni città, casina, senza mobilio possibilmente provvisto impianto gas. Si preferisce zona vicino tramvia. Mandare proposte a P. V. presso l'Amministrazione del « Popolo Romano ».
Per comunità religiose o collegio vendesi tani vario terreno con fabbricato e cappella nella provincia di Roma presso il Santuario di Genzzano. Scrivere Romolo 18, forno posta.
Cercasi piccolo appartamento di due o tre stanzette con cucina; oppure una grande stanza con cucina. Inviare offerte dettagliate all'Amministrazione del « Popolo Romano » 7.
Impiegato comunale cerca posto in qualità di segretario di stabili o di serie aziende. Ottime referenze. Rivolgersi per schiarimenti C. 7 presso l'Amministrazione del *Popolo Romano*.

D'AFFITTARSI

Grande appartamento in via Due Macelli N. 9, composto di otto ambienti con una grande sala, un dell'acqua, impianto elettrico, visibile sempre. Rivolgersi portiere.

Appartamentino elegantemente mobiliato prossimo al Vaticano composto di tre camere, cucina ed accessori, affittasi per sei mesi. Ulteriore informazione e cucina a gas. Rivolgersi presso la nostra Amministrazione.

II^a CATEGORIA

25 parole, Cent 75 - In più di 35, Cent. 5 cad.

III^a CATEGORIA

25 parole Cent. 50 - In più di 35, Cent. 5 cad.

Ex sottufficiale di anni 36, attualmente addetto a un'azienda daziaria e di esemplare condotta morale e di sicuri precedenti desidera impiego nella provincia, fornito dei migliori documenti e di piena fiducia in Roma le maggiori garanzie sotto ogni riguardo, desidera un posto, anche di fattorino, nella capitale ed è disposto a qualunque sacrificio. Rivolgersi a S. S. fermo in posta.
Vedova toscana, madre di famiglia dà lezioni di piano, conversazioni d'italiano e accompagna signore e signorine. DA 36. Fermo posta.
Occasione Vendesi un bellissimo e giovane pappagallo. Lo dà orariati celeri. Rivolgersi via del Governo Vecchio 20 piano quarto.
Per allievo di canto La signora Mariani Da Augusta, distinta artista lirica nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio. Via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi.
Distinta signorina che conosce l'inglese, benissimo il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua Italiana a forestiere, anche presso a domicilio. Rivolgersi in via Aurora 42, Scala 6, pt. 12.

D'AFFITTARSI

Camera e salotto elegantemente mobiliati a signori di piano quarto.
Presso il Campidoglio via Monte Tarpeo 36 p. 6 e 7 affittasi camera mobiliata volendo anche pensione per signora o signorine sunarare a prezzi modesti. Terzano vista panorama tevola. Dalle 9 alle 13.
Via Ottaviano da famiglia distinta affittasi bellissima camera mobiliata ben colleggiata a solo uomo avanzata età. Rivolgersi via Mercede 15.A Brizzolari Camillo.

CORRISPONDENZE

35 parole, L. 1 - In più di 35, Cent. 5 cad.

Adorata Non conosco parole che dicano mia pena. Impossibile è che non vediamoci. Che giorni tieni vengano presto, ho grande bisogno conforto tuo amore.

Glicine Dimmi si mio sguardo si leva chiarissimo come le realtà sempre aggregate, la visione della tua persona ch'io prediligo su tutte. Questa attrattiva schiettezza e di bontà sul suo volto l... Questa serenità nel tuo riso, quanta dolcezza nel tuo sguardo. Impedir! GIACUO.

Plebis

Da un nostro lettante — del M
le seguenti osser
tro nole istantan
Kodak) al plebis
stro onor. Luzz
Le pubblichia
gufire da una bra

Egregio Di

Consenta ad u
aggiungere qualc
dal *Popolo Roma*
Lasciati ha in a
se convenga anch
pia tariffa decas

Non v'ha dub
nell'accordare le
diffelle la vis di
date le tendenze
se a noi sentire
coltura per avver
vivazzo di base
trattati allo acad

Non poteva es
la tanto contrib
fatteci dagli i
tariffa minima,
dalla Francia: m
per quanto mi
per cento sulle
provvederci fors
ventualità di m
più sanfizione e
mata. o non, da
vorita, la quale
alle negoziazioni
si è concesso.

Quanto poi a
carattere essenzi
gnanti del lavoro.
poichè oltre ad
la produsione e
sa mai abbastanz
sul governo
odneano gli oper
stioni senza sung

Rispondiamo.
to questione di
che perchè, dal
stri trattati co
scutere con tutt
plice tariffa ci

Noi ci siamo
che s'incontrera
e disparate tend
risposte che i Co
cerse Associazio

A noi pare st
inchieste fatte
disposizione, al
vi elementi, di
positivo sulle co
industrie ed i
esigenze, per el
politica comme

E ciò tanto p
sia politica è o
i nostri uomini
mica.

Si sciuperann
farà carriere ed
per riuscire, da
degl'interessi, a

E tutto questo
terminati nostri
si, cui è chiama
è destinata a ri

Del resto il pi
servazioni, ani
se la cava con
superficiale, con
rai a discutere
l'ammissione u
Camera di lavo
re lo Stato) ins
ed ai Comizi ag
ridica.

Ma, anche vo
sto, non si cap
avere le Camer
complicati, che
speciali o par

La verità è c
ciò che non è p
vinti più di no
bisciti di quest

POLITI

I dispacci col

(S) Wiesba
Radolin, figlio d
tore di Germa
una lunga malat
(S) Bruxel
ter dies che il t
delle finanze d
(S) Allaha
del Bastar (Stat
trali) hanno s
posti di polizia
to gravemente f
Le tribù non
tovanti nomini
reprimere il m
(S) Atene
pletamente i
(S) Sia Madr
sulla adesione d
(Gli organi mini
nerale Weyler a
I giornali
Salvador al uni
cosi favorevoli
ne vera che i t
L'Heraldo
sottiene Morot.
gentinesi
ferenza
sua soluzione.

Grecia,

(S) Costa
tori dalle l'ostesi
Tanto che
degli ceteri iden
dichiarazioni del
Canea.
Le dichiarazio
dotto ottima impr

La politica del

(S) Madrid
Alfonso, si è ri
Consiglio dei Mi
Il Presidente
svolgimento della
alla caduta del l
Canalejas ha
su tutti i proble
la nazione ed ha
le promesse fatte
di assumere il pi

Esaminando o
Canalejas ha ind
progetto bilancio
questione sociali
il programma ed
per risolvere que